

CI SAREBBE UN'UNICA REGIA DIETRO GLI INCENDI DAL 13 AL 16 SETTEMBRE

L'affare dei roghi in Costiera

La Procura di Salerno ha aperto tre inchieste, caccia ai responsabili

ITALIA & MONDO



TENSIONI

Trump all'Onu mostra i muscoli e attacca Cuba e Iran

All'interno



IL GOVERNO

L'Italia resta in procedura d'infrazione

All'interno



IL CASO

Mastella boccia le metafore infelici della nuova politica

All'interno

Tre distinti procedimenti penali sono stati aperti dalla Procura della Repubblica di Salerno per una serie di incendi boschivi ritenuti di natura dolosa che hanno interessato la Costiera Amalfitana e il versante dei Monti Lattari, provocando ingenti danni ambientali e mettendo a dura prova il sistema di protezione del territorio.

Gli investigatori stanno lavorando all'individuazione dei responsabili e non escludono, che dietro i diversi incendi possa esserci una regia comune.

All'interno

I tifosi "scomunicano" De Luca San Giuseppe non entra in Comune



A conferma dello strappo profondo tra la tifoseria granata e il sindaco di Salerno, Enzo De Luca, ai più attenti non è passata inosservata la scelta della paranza della statua di San Giuseppe, i cui portatori sono soprattutto tifosi della Curva Sud, di non entrare in Comune durante la processione di San Matteo.

Nello Sport

SALERNO POTREBBE DECIDERE SUGLI SPAZI AI DIPORTISTI ANCHE PER CASTELLAMMARE

Due porti e tanti interessi



All'interno

La procedura avviata per l'affidamento di aree e specchi acquei destinati alla nautica da diporto nel Porto di Castellammare di Stabia potrebbe essere trasferita al porto di Salerno. L'ipotesi è stata avanzata dal Comitato di Difesa e Valorizzazione del Demanio Marittimo e del Turismo Costiero della Città di Salerno.

SALERNO



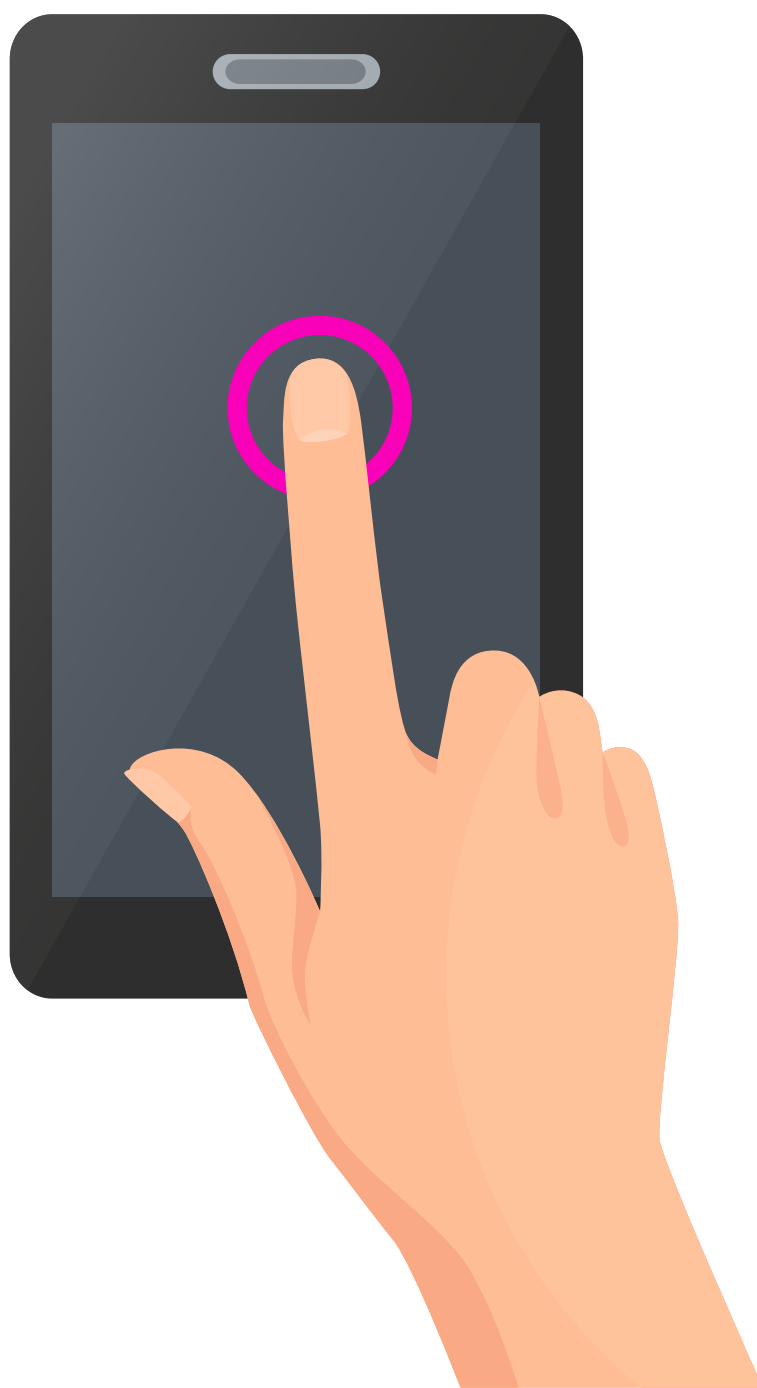
IL CASO

Commercianti "deluchiani" dividono la categoria

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



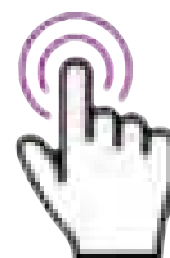
per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





IL FATTO

Mastella richiama Moro e denuncia il degrado del linguaggio politico: «Un tempo uomini con le stellette erano impeccabili e galanti. Oggi si parla a vanvera»

L'attacco di Clemente Mastella. Il sindaco di Benevento critica le uscite del generale e del ministro Tajani: «Livello istituzionale bassissimo. Viva la Prima Repubblica». E avverte: «Nel centrodestra divisioni enormi»

«Gonne, Vannacci e metafore infelici La politica è diventata senza stile»

Oreste Vassalluzzo

BENEVENTO – Clemente Mastella torna a colpire, e lo fa con una nota dai toni durissimi contro il generale Roberto Vannacci e, indirettamente, contro il ministro degli Esteri Antonio Tajani, dopo le recenti polemiche sulle frasi rivolte alle donne. Il sindaco di Benevento richiama un episodio storico: «Non dico i giganti come Aldo Moro, che nel 1977 invitava noi uomini a “scoprire l'essenza del mondo nella dimensione femminile”. Il livello attuale è davvero scadente». Poi l'affondo su Vannacci: «Ricordo uomini con le stellette impeccabili e galanti. Questo che preferisce le donne senza gonna, dalle mie parti si sarebbe beccato un meritato ceffone». Un giudizio netto, che Mastella inserisce in un quadro più ampio di decadenza del linguaggio politico. Pur distinguendo le posizioni, Mastella non risparmia una critica anche al ministro Tajani: «Anche il ministro degli Esteri, con affermazioni non assimilabili a quelle di Vannacci, poteva evitare metafore sminuenti rispetto alle donne». E denuncia: «C'è un livello istituzionale e stilistico assai basso. Viva la Prima Repubblica!». Un richiamo nostal-

gico a una stagione politica che Mastella considera più sobria, più rispettosa e più attenta alla forma. Il leader di Noi di Centro coglie l'occasione per una riflessione politica più ampia: «Nel centrodestra affiorano divisioni politiche e culturali enormi. L'Atene del campo largo piange, ma Sparta del centrodestra non ride». Una metafora che fotografa un sistema politico attraversato da tensioni su entrambi i fronti. Mastella rilancia il ruolo del Centro come ago della bilancia: «Determinanti e decisivo alle prossime Politiche sarà un Centro forte, unito e responsabile, erede vero dei valori della cultura cattolico-moderata». Una dichiarazione che si inserisce nel percorso di posizionamento del suo movimento in vista delle future scadenze elettorali. La nota di Mastella è un doppio messaggio: una denuncia del degrado del linguaggio politico, tra sessismo, metafore infelici e scarsa eleganza istituzionale; un avvertimento al centrodestra, attraversato da fratture culturali che potrebbero pesare sulle prossime scelte politiche. Il sindaco di Benevento si propone come voce moderata e garante di uno stile politico che richiama la tradizione democristiana.

PRESUNTE FRODI: ARRESTATO L'EX FN LUCA CARLEO

Vannacci rilancia la polemica: «Preferisco le donne senza gonna»

ROMA - La nuova frase di Roberto Vannacci, leader di Futuro Nazionale, è destinata ad alimentare ulteriormente il clima di tensione politica: «Tra una donna con la gonna lunga e una donna con la gonna corta, io una donna la preferisco sempre senza gonna». L'affermazione, pronunciata durante la trasmissione Start su Sky TG24, arriva nel pieno delle polemiche suscitate dalle parole del vicepremier Antonio Tajani sulle donne e sull'abbigliamento. Il commento di Vannacci ha immediatamente scatenato reazioni trasversali. La presidente dei deputati IVCasa Riformista, Maria Elena Boschi, attacca: «Affermazioni sbagliate e offensive. L'Italia ha superato le classi speciali da 50 anni per costruire una scuola inclusiva. Non sarà Vannacci a farci tornare indietro». Boschi richiama anche le parole del cardinale Zuppi e del presidente Mattarella sulla scuola come leva di integrazione. Durissima Elisabetta Piccolotti (Alleanza Verdi e Sinistra): «Ogni giorno regrediscono un poco: Tajani negli anni '50, Valditara al Me-



dioevo, Vannacci allo stato animale». La deputata ironizza: «Ci porterei mio figlio per fargli vedere quanta pena faceva una parte degli uomini prima che le donne si liberassero grazie al femminismo». Il segretario del partito liberaldemocratico Luigi Marattin liquida la polemica: «Si vede che gli piacciono con i pantaloni. Abbiamo di meglio a cui pensare». Parallelamente alla bufera politica, arriva la notizia dell'arresto di Ciro Di Meglio e Luca Carleo, ex amministratore delegato ed ex direttore generale di società del gruppo di telecomunicazioni Ops. L'indagine, condotta dal Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza e dal pm di Milano Nicola Rossato, riguarda presunte frodi sul mercato finanziario per circa 30 milioni di euro. Poco prima delle perquisizioni di luglio, Luca Carleo era stato nominato da Futuro Nazionale come: responsabile vicario per la Lombardia, con delega per la città di Milano. Carleo si era poi dimesso. Gli arresti sono stati eseguiti dopo interrogatori preventivi e la decisione della gip D'Antoni.



Dal limite del 3% alle regole del nuovo Patto di stabilità, fino all'asimmetria con la clausola nazionale di salvaguardia (Nec)

Procedura Ue: come funziona e perché l'Italia non può uscirne

ROMA - Con il deficit/Pil dell'Italia confermato dall'Istat al 3,1% nel 2025, sfuma la possibilità di uscire dalla procedura per deficit eccessivo già nel pacchetto d'autunno del Semestre europeo. Ecco una scheda completa su come funziona il meccanismo europeo e perché la soglia del 3% resta decisiva. La procedura per deficit eccessivo (PDE) è lo strumento previsto dai Trattati Ue per correggere squilibri nei conti pubblici. I parametri fondamentali sono due: Deficit/Pil $\leq$ 3%. Debito/Pil $\leq$ 60%. Lo sfioramento del 3% non avvia automaticamente la procedura: la Commissione valuta se il superamento è: eccezionale, temporaneo, legato a "circostanze rile-

vanti". Solo dopo questa analisi il Consiglio Ue, su proposta della Commissione, decide se aprire formalmente la procedura. La riforma del Patto di stabilità del 2024 ha confermato il cosiddetto braccio correttivo. Quando un Paese è in procedura per deficit eccessivo: il Consiglio assegna un percorso di aggiustamento della spesa netta, definito dopo un negoziato tra Stato membro e Commissione, che deve riportare il deficit sotto il 3% con un aggiustamento strutturale minimo dello 0,5% del Pil all'anno. Se le misure non sono efficaci, sono previste ammende fino allo 0,05% del Pil per i Paesi dell'Eurozona. La Nec è la clausola che consente deroghe al

percorso di spesa per investimenti considerati strategici, come: difesa (fino all'1,5% del Pil in quattro anni), energia (deroga in fase di estensione). Attualmente è attivata da 16 Paesi, e l'Italia ha presentato richiesta. Qui si crea l'asimmetria: Se un Paese NON è in procedura, la Commissione può decidere di non aprirla quando lo sfioramento del 3% è dovuto a spese autorizzate dalla Nec. Se un Paese È già in procedura, la Nec non consente l'uscita: permette di deviare dal percorso di spesa senza essere considerati inadempienti, ma non cambia il requisito per chiudere la procedura. Per uscire, il deficit deve scendere sotto il 3% in modo credibile e duraturo,

anche se lo sfioramento è causato da investimenti in energia o difesa. La Commissione Ue ha chiarito che per proporre l'abrogazione della procedura nel pacchetto di novembre: La notifica Eurostat del 21 ottobre deve indicare un deficit 2025 inferiore al 3%. Con il dato Istat fermo al 3,1%, l'Italia non soddisfa il requisito e l'uscita è rinviata.



Deficit 2025 al 3,1%, l'Italia resta in procedura di infrazione

La politica Istat conferma il deficit sopra la soglia Ue. Bruxelles: «Per uscire dalla procedura serve un dato sotto il 3%». Pressione fiscale al 42,9%. Crescita rivista al rialzo. Scoppia il caso conti pubblici

Oreste Vassalluzzo

ROMA - L'Istat conferma che nel 2025 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è attestato al 3,1% del Pil, in miglioramento rispetto al 3,4% del 2024, ma comunque superiore alla soglia del 3% prevista dai parametri europei. Un dato che impedisce all'Italia di uscire anticipatamente dalla procedura di infrazione per deficit eccessivo, come sperato dal Governo. La crescita del Pil è stata rivista al rialzo: +0,6% nel 2025, mentre

voce della Commissione chiarisce che per proporre l'abrogazione della procedura a novembre: «La notifica Eurostat del 21 ottobre deve indicare per il 2025 un deficit inferiore al 3% del Pil». Con il dato Istat fermo al 3,1%, l'uscita immediata è esclusa. Il leader della Lega Matteo Salvini spinge per una manovra espansiva, chiedendo un maxi scostamento di bilancio per sostenere crescita e investimenti. Il presidente dell'Abi Antonio Patuelli frena sull'ipotesi di nuovi contributi del settore ban-



fesa». Secondo Guerra, la manovra dovrà essere riscritta, perché «i conti non tornano più». Il portavoce di Forza Italia Raffaele Nevi invita alla prudenza: «Gestire il bilancio con oculatezza è fondamentale. Chiederemo una manovra equilibrata che sostenga consumi e crescita». FI ribadisce l'obiettivo di abbassare le tasse, citando la proposta di detassare la tredicesima, e apre alla possibilità di mobilitare parte dei 1.800 miliardi di risparmio privato per finanziare investimenti pubblici. Tra deficit sopra soglia, pressione fiscale in aumento e richieste politiche divergenti, la prossima legge di bilancio si preannuncia particolarmente complessa. La sfida sarà conciliare: sostegno alla crescita, rispetto dei vincoli europei, gestione della flessibilità su energia e difesa, equilibrio dei conti pubblici.

DA OTTOBRE A DICEMBRE MESI CRUCIALI

Manovra 2027, tutte le scadenze fino all'approvazione definitiva

ROMA - Con i dati Istat definitivi sui conti pubblici 2025 e l'avvio del confronto tra Mef e Ubp sul quadro macroeconomico, prende ufficialmente forma il percorso della legge di bilancio 2027. Un calendario serrato, che si sviluppa tra ottobre e dicembre, e che dovrà portare all'approvazione della manovra entro la fine dell'anno. Ecco tutte le scadenze. Il Governo deve presentare alle Camere il Dpfp, che sostituisce la vecchia Nadef. Il documento: aggiorna il Dfp di primavera, definisce il quadro macroeconomico 2026-2028, incorpora gli effetti della futura manovra 2027. È il primo passaggio formale dell'intero iter. Il Consiglio Ecofin potrebbe sancire l'attivazione della clausola di flessibilità su energia e difesa, richiesta dall'Italia due settimane fa. La decisione sarebbe preceduta: dalla valutazione della Commissione, da una eventuale raccomandazione al Consiglio europeo. La mancata uscita dalla procedura per deficit eccessivo rende questo passaggio particolarmente delicato. Entro metà mese il Governo deve inviare alla Commissione europea il Dpb, versione più snella del Dpfp. Contiene: gli obiettivi di bilancio, una prima struttura della manovra, indicazioni sul peso finanziario delle misure principali. È il documento su cui Bruxelles esprimerà il proprio parere. Il Consiglio dei ministri deve approvare il ddl di bilancio e trasmetterlo al Parlamento, aprendo la sessione di bilancio. La scadenza è indicativa: tra l'ok del Cdm e l'invio alle Camere possono trascorrere diversi giorni. Eurostat pubblica i dati ufficiali sul deficit, sulla base delle comunicazioni Istat. È su questi numeri che la Commissione valuterà formalmente: la permanenza dell'Italia nella procedura per deficit eccessivo, la possibilità di attivare o meno margini di flessibilità.

Salvini invoca un «maxi scostamento» Giorgetti: «Uscita rinviata al 2027»

per il 2024 la variazione è stata corretta a +1,1%. La pressione fiscale sale al 42,9%, +0,7 punti rispetto al 2024. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti prende atto dei dati: «Purtroppo l'Italia non uscirà anticipatamente dalla procedura di infrazione. Coerentemente con quanto indicato nel Dfp, ciò potrà avvenire nel 2027». Un porta-

cario: «Le banche hanno fatto tutto il possibile per sostenere l'economia. Siamo per mantenere i patti». La capogruppo Pd in Commissione Bilancio, Maria Cecilia Guerra, critica duramente il Governo: «La mancata uscita dalla procedura è un danno reputazionale. Giorgetti deve chiarire gli effetti sul ricorso alle clausole di flessibilità per energia e di-





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007



ANNO ACCADEMICO 2026/2027

OFFERTA SPECIALE LAVORO 2026



PREZZI SPECIALI



Corsi
di Alta Formazione
Professionale

€350



Master
di I Livello

€350



Master
di II Livello

€500



PER I NOSTRI **20 ANNI**
TI REGALIAMO IL FUTURO!



ISCRIVITI
E PUOI VINCERE UN
NOTEBOOK ASUS!



★ Trustpilot

VALUTAZIONE ECCELLENTE
SU TRUSTPILOT

La fiducia dei nostri studenti
è il riconoscimento più importante.



NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!



Scopri il nuovo catalogo:

www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Telefono:
338 330 4185

*La tua crescita
è la nostra missione!*





Il caso Peskov valuta positivamente l'orientamento del partito tedesco Alternativa per la Germania verso un riavvicinamento al Cremlino

La Russia punge Merz e apre all'Ultradestra: «Posizione apprezzabile»

Oreste Vassalluzzo

MOSCA – La Russia guarda con favore alle posizioni espresse da Alternativa per la Germania (AfD) sul miglioramento dei rapporti bilaterali. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, rispondendo alle domande dei media, ha definito “apprezzabile” l'orientamento del partito tedesco, che secondo alcune ricostruzioni starebbe cercando di instaurare relazioni più normali con Mosca. «Non ho queste informazioni, ma non possiamo che valutare positivamente una forza politica in Germania, la cui popolarità è in costante crescita, che dimostra l'auspicio a migliorare le relazioni con il nostro Paese», ha dichiarato Peskov. Una presa di posizione che arriva in un momento di forte tensione tra Russia e Germania, con Berlino impegnata nel sostegno militare all'Ucraina e nel quadro delle sanzioni europee contro Mosca. Sul fronte diplomatico, il ministro degli Esteri russo Serghei

Lavrov ha attaccato la stampa occidentale, accusandola di diffondere una narrativa priva di fondamento riguardo alla presunta presenza di droni russi nei cieli europei. «Il tema dei droni russi, che presumibilmente compaiono qua e là nei Paesi europei e attaccano obiettivi, è

**IL MINISTRO
DEGLI ESTERI
DI MOSCA
LAVROV
ATTACCA I MEDIA
OCCIDENTALI
SUI DRONI:
«GIOCHI
SPORCHI
DI INFORMAZIONE»**

diventato di moda nei media occidentali. Ma ogni volta si scopre che non si trattava di un drone, o era ucraino, o difficilmente attribuibile alla Federazione Russa», ha affermato Lavrov, citato da Tass. Il mini-

stro ha aggiunto che, una volta chiariti i fatti, «i dettagli non interessano più a nessuno», denunciando quella che definisce una strategia di “giochi di informazione” contro la Russia. Le dichiarazioni di Peskov e Lavrov compongono un quadro chiaro: Mosca osserva con attenzione l'evoluzione politica interna tedesca, in particolare la crescita dell'AfD, che propone un cambio di rotta nei rapporti con la Russia.

Il Cremlino continua a contestare la narrativa occidentale su presunte attività ostili, come gli avvistamenti di droni, definendola parte di una campagna mediatica anti-russa. La Russia manda segnali di apertura verso le forze politiche europee che chiedono un riavvicinamento, mentre respinge con forza le accuse sulla sicurezza aerea nel continente. Un equilibrio delicato, che si inserisce nel più ampio contesto della guerra in Ucraina, delle tensioni energetiche e della ridefinizione degli assetti politici in Europa.

BUENOS AIRES

Processo Maradona, ultimo testimone tra polemiche Si va verso la sentenza



BUENOS AIRES – L'ultimo testimone del processo per la morte di Diego Armando Maradona è sfilato ieri davanti al Tribunale orale n.7 di San Isidro, chiudendo una fase istruttoria segnata da tensioni, contraddizioni e ricostruzioni opposte. A prendere la parola è stato Pablo Ferrari, perito forense della difesa del neurochirurgo Leopoldo Luque, principale imputato e responsabile dello staff medico che seguiva Maradona nella degenza domiciliare a Tigre. Ferrari ha ribadito una tesi che la difesa porta avanti da mesi: «Maradona ebbe un infarto, un'aritmia e un edema polmonare acuto che finì per causargli il soffocamento ... È difficile immaginare una persona affetta da edema polmonare acuto che trascorra ore a soffocare. Quel lasso di tempo fu brevissimo». Una versione che contrasta frontalmente con quella dell'accusa, secondo cui il campione sarebbe morto al termine di una lunga agonia, lasciato senza assistenza adeguata e privo delle cure più elementari. Il perito è andato oltre, ventilando una possibilità che ha immediatamente scatenato l'indignazione delle parti civili: «Non possiamo escludere che sia morto di Covid ... Ritengo un errore metodologico non aver eseguito il test». Un'affermazione che ha provocato reazioni immediate in aula, giudicata dalle parti civili come una “tesi infondata e tardiva”, priva di riscontri e introdotta solo per indebolire la ricostruzione accusatoria. Con la testimonianza di Ferrari, la fase istruttoria si chiude. Il Tribunale ha fissato al 29 settembre l'inizio delle arringhe finali: 5 gruppi di avvocati dell'accusa, il pubblico ministero, 7 collegi difensivi. Una fase che potrebbe durare settimane, vista la complessità del caso e il numero degli imputati. Solo al termine, gli imputati potranno pronunciare le ultime dichiarazioni, prima che il Tribunale si ritiri per la sentenza. La morte di Maradona continua a essere una vicenda giudiziaria e umana di enorme impatto in Argentina. Le ricostruzioni opposte – morte improvvisa contro lunga agonia – rappresentano due visioni inconciliabili del ruolo dello staff medico e delle responsabilità individuali. Ora la

a alle arringhe. La sentenza, attesa da
ri-cina.





IL FATTO

Dalla crisi in Medio Oriente alla guerra in Ucraina, fino alla sicurezza marittima e ai migranti di Ceuta: la giornata all'81ª Assemblea Generale si trasforma in un concentrato di tensioni globali e diplomazia ad alta intensità

Trump scuote l'Assemblea dell'Onu: «L'America è tornata, più forte che mai»

New York Scontro con Cuba e Iran, Guterres avverte: «Rischio pulizia etnica in Cisgiordania»
La delegazione cubana lascia l'aula. Il segretario generale richiama il mondo alla de-escalation

Oreste Vassalluzzo

NEW YORK – All'81ª Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Donald Trump irrompe con un discorso che segna la linea della sua amministrazione: muscolare, diretto, senza mediazioni. «L'America è tornata ed è più forte che mai», scandisce dal podio del Palazzo di Vetro, mentre in sala siedono Melania Trump, Marco

«Teheran non avrà mai l'arma nucleare. Devo decidere se annientare l'Iran o fare un accordo. E se li devo annientare, li annienterò rapidamente». Poi la previsione politica: «Sono convinto che l'Iran farà l'accordo dopo le elezioni di medio termine». L'Assemblea applaude. Ma da Teheran arriva una risposta durissima. Hossein Mohebi, portavoce dei Pasdaran, re-



L'Avana: «Cuba è uno Stato fallito e cadrà». La delegazione cubana si alza e abbandona l'aula. Trump rincara: il regime avrebbe «coordinato per decenni» attività con la sinistra radicale americana, citando Antifa, DSA e il Partito Comunista Usa. A chi gli chiede quale sia il suo messaggio per Vladimir Putin, Trump risponde: «Mettere fine alla guerra». E rivendica un ruolo di leadership globale: «Mentre altri parlavano di pace, io l'ho realizzata». Poi la promessa di difesa del-

l'emisfero occidentale: «Gli Stati Uniti non permetteranno più che minacce all'America mettano radici... se necessario useremo la nostra potenza militare». Prima dell'arrivo di Trump – che non assiste al discorso del segretario generale – Antonio Guterres apre l'Assemblea con un monito drammatico: «I combattimenti devono cessare... sfruttare questa settimana per la de-escalation». Sulla Cisgiordania: «Violenze e insediamenti stanno aumentando lo spettro

della pulizia etnica». Sul l'Ucraina: «L'invasione russa ha trascinato un paese sovrano in una guerra brutale... infrastrutture energetiche e idriche sono ripetutamente prese di mira». La giornata è un mosaico di incontri e tensioni: Il premier britannico Andy Burnham vede Trump: «Troveremo terreno comune». I ministri del G7 chiedono agli Houthi di fermare gli attacchi nel Mar Rosso. La Spagna incontra il Marocco per il rimpatrio dei 10.000 migranti ancora a Ceuta. Zelensky e Macron discutono di difesa aerea e del programma antibalistico Freja. Erdogan propone l'abolizione del diritto di veto al Consiglio di Sicurezza: «Il mondo è più grande di cinque». L'Alto rappresentante Ue Kaja Kallas avverte: «L'operazione Aspides ha bisogno di più assetti navali e aerei. Lo Stretto di Hormuz è chiuso, servono più di dieci navi». Un richiamo alla vulnerabilità delle rotte commerciali globali.

La giornata all'Onu si chiude con un quadro chiaro: Trump vuole mostrare un'America che guida, decide, minaccia e rassicura. Guterres richiama alla prudenza, alla pace, alla legalità internazionale. Il mondo, intanto, resta sospeso tra conflitti, migrazioni, tensioni energetiche e nuove sfide diplomatiche. Un'Assemblea che non fotografa solo la geopolitica: la mette in scena, con tutte le sue fratture.

Il presidente Usa rivendica la “nuova età dell'oro” americana e minaccia Teheran: «Se devo annientare l'Iran, lo farò rapidamente»

Rubio, Scott Bessent e l'ambasciatore Mike Waltz. Un messaggio che vuole essere globale, ma soprattutto interno: gli Stati Uniti, dice, sono usciti da un periodo di “morte” e ora vivono una “età dell'oro”. Il passaggio più atteso riguarda l'Iran. Trump non usa giri di parole:

plica: «Rifiutiamo qualsiasi contatto con gli Usa... i rapporti con il nemico si svolgono solo attraverso le armi».

Una dichiarazione che conferma la distanza siderale tra Washington e la Repubblica islamica. Il momento più teso arriva quando Trump attacca



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



E' iniziato il conto alla rovescia L'America's Cup a vele spiegate

Una cerimonia a Nisida ha inaugurato con non poca emozione la regata preliminare

Nepi di Sport e Salute: «L'installazione del Countdown? Una virata, una chance per Bagnoli»

Gianluca Verna

NAPOLI - Il messaggio di speranza de 'L'isola che non c'è' cantata da Edoardo Bennato e le note potenti e identitarie di 'O Sole mio', interpretato dal tenore Gaetano Amore e dal soprano Irene Scarpato, incorniciano la serata che apre ufficialmente la settimana della regata preliminare di America's Cup a Napoli.

E' stata una cerimonia snella, in cui c'è stato spazio anche per una prima sfilata dei 6 team impegnati tra le acque del Golfo, quella che va in scena a Nisida. Dalla terrazza dell'Istituto penale per i minorenni si vede la collina di Posillipo ma soprattutto Bagnoli dove il 'deserto' dell'area ex Italsider comincia a lasciare spazio alle basi delle squadre che si stanno costruendo.

E' parte della legacy, l'eredità, che America's Cup punta a lasciare sul territorio e che viene raccontata anche con un pizzico di emozione dalle istituzioni nel corso degli interventi aperti dal sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, e chiusi dal ministro dello Sport, Andrea Abodi.

Con loro sul palco il governatore della Campania, Roberto Fico, il presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma, e l'ad di America's Cup Partnership, Marzio Perrelli. Si parte dalla regata preliminare, da venerdì a domenica le prove, ma domani già c'è la presentazione ufficiale dei team. E poi si tirerà dritto aspettando il 22 maggio prossimo, giorno in cui comincerà la Louis Vuitton Cup. Una data da oggi chiara per tutti a Napoli dopo che questa mattina è partito il countdown: un grande orologio a piazza Vittoria segnerà giorni (242), ore e minuti che mancano alla prima prova da cui poi inizierà definitivamente il cammino verso il match race finale di America's Cup in programma dal 10 luglio.

"Avere un countdown qua è un'idea di quello che noi vo-



gliamo dare come obiettivo, l'importanza del mare e dell'accesso al mare per Napoli", racconta Diego Nepi Molineris, amministratore delegato di Sport e Salute, soggetto attuatore dell'America's Cup incaricato dal Governo italiano. L'installazione, spiega Nepi, è "fatta di due vele che si incontrano in un momento importante del loro movimento, la virata, in cui ci si dà la spinta e la forza per fare ancora meglio. Quindi questa fase importante di virata, crea una chance per andare più forte: una seconda chance di vita nuova per Bagnoli, dopo decenni di abbandono, una seconda chance per i ragazzi di Nisida e una seconda chance a tutti noi che vogliamo semplicemente migliorarci.

L'America's Cup deve essere per tutti un obiettivo del genere".

E mentre Edoardo Bennato sorprende la platea svelando anche l'inno della manifestazione, ispirato "a dei versi di mio fratello Eugenio", c'è addirittura chi pensa al futuro, come Andrea Abodi, che sogna un bis all'ombra del Vesuvio. "L'obiettivo - dice il ministro dello Sport - è fare di questa 38esima edizione dell'America's Cup un'edizione straordinaria che consenta di meritarcene anche la 39esima. Dipenderà da quanto riusciremo a fare, ma siamo ampiamente fiduciosi: abbiamo le carte in regola per poterci candidare anche per il dopo, anche per riportare l'America's Cup a Napoli".

Il sindaco di Napoli e il governatore della Campania ieri alla cerimonia di apertura

Il sindaco Manfredi non nasconde l'emozione e Fico assicura anche l'impegno della Regione

NAPOLI - "E' un traguardo veramente importante per la nostra città, un inizio concreto, il primo evento ufficiale del percorso verso l'America's Cup: benvenuti ai team, agli organizzatori, agli appassionati che vivranno con noi le giornate delle prerogative. E' una grande opportunità e responsabilità, che io e tutta la città avvertiamo, di dimostrare la nostra capacità e bellezza".

Lo ha detto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, nel corso del suo intervento sulla terrazza dell'Istituto Penale per i Minorenni di Nisida dove si è tenuto l'evento istituzionale di apertura della settimana della regata preliminare di America's Cup.

"Da oggi viviamo una grande avventura - aggiunge l'inquilino di Palazzo San Giacomo -. Ci misureremo con la nostra capacità di accogliere, di organizzare un evento di questa straordinaria importanza. Ce la faremo alla grande". Anche il presidente



della Regione, Roberto Fico, non ha nascosto l'emozione.

"Siamo emozionati e onorati di ospitare in Campania le regate preliminari, un appuntamento che, dopo Cagliari, anticipa quello del 2027 con l'America's Cup. Nei prossimi giorni vedremo il Golfo di Napoli trasformarsi in uno scenografico campo di gara per sfide spetta-

colari che vedono unirsi l'antica tradizione velica con le tecnologie più all'avanguardia. Diamo, quindi, il nostro benvenuto ai team, ai loro supporter e a tutti gli appassionati e ringraziamo coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento".

Così Roberto Fico, nel corso del suo intervento sulla terrazza del-

l'Istituto penale per i minorenni di Nisida.

"È con spirito di squadra - sottolinea il governatore - che stiamo lavorando, consapevoli che grazie a una forte sinergia istituzionale possiamo raggiungere obiettivi importanti per la nostra comunità. In quest'ottica si inserisce l'impegno della Regione che ha voluto dare il proprio contributo per amplificare l'impatto positivo di queste competizioni internazionali sul territorio. E proprio Nisida ci ricorda la portata delle sfide che, come rappresentanti istituzionali e come comunità, siamo chiamati ad affrontare per la costruzione di opportunità per i più giovani, per la cura e la crescita del territorio. Eventi come questi possono essere occasioni preziose per accelerare e rafforzare lo sviluppo economico, infrastrutturale e la valorizzazione della nostra regione", conclude Fico.





Politica Il 29 ottobre a Napoli grande festa per il fondatore del partito azzurro ed ex presidente del Consiglio dei ministri

Forza Italia Campania tra futuro e memoria per i 90 anni di Berlusconi

Sara Desideri

NAPOLI - Forza Italia Campania riparte dai 90 anni di Silvio Berlusconi. Una grande festa tra memoria e futuro.

"Nessuna malinconia, nessuna nostalgia. Il 29 settembre sarà una festa. È il novantesimo compleanno di un punto di riferimento, non di un ricordo. Ed è la festa di Forza Italia, la sua creatura". Lo ha affermato Fulvio Martusciello (nella foto con Silvio Berlusconi), segretario regionale di Forza Italia in Campania, in vista dell'appuntamento del 29 settembre alla Mostra d'Oltremare di Napoli dedicato ai novant'anni dalla nascita di Silvio Berlusconi.

"Parteciperanno tutti coloro che vogliono bene a Forza Italia, che non fanno polemiche, che lavorano sodo e che sono stati in questo partito nella buona e nella cattiva sorte. Sarà una serata straordinaria - prosegue Martusciello - nella quale emergerà quello che Silvio Berlusconi ha seminato: giovani entusiasti, amore per il futuro, voglia di restare per cam-

biare il Paese".

"Perché l'Italia, come diceva lui, è il Paese che amiamo. Ed è qui che abbiamo le nostre radici", conclude il numero uno degli azzurri campani.

E anche il segretario nazionale Antonio Tajani guarda a Napoli come a una tappa fondamentale per il rilancio di Forza Italia. Nel 2027 si voterà per il Comune e alla domanda se Gaetano Manfredi sia battibile Tajani ha di recente risposto senza esitazioni: «Nessuno è imbattibile. Bisogna andare a casa la sinistra, che è il simbolo del malgoverno. Guardate com'è la situazione e, con tutto il rispetto per il sindaco Manfredi, che è certamente un ottimo professore, però qualche dubbio sull'amministrazione della città, su come viene guidata la città dalla sinistra, ce l'abbiamo». E anche gli altri dirigenti di Forza Italia pensano alle prossime scadenze elettorali in Campania come a una decisiva marcia di avvicinamento verso le elezioni politiche. Gianfranco Librandi, vicesegretario regionale con de-

lega alla formazione, parte da una riflessione politica sui giovani. «Non possiamo chiedere ai ragazzi di avvicinarsi alla politica se poi non diamo loro strumenti, competenze e responsabilità vere». Da questa impostazione nascono le tre iniziative annunciate nei giorni scorsi.

«Dal primo novembre al 18 gennaio un camper itinerante girerà la Campania per raccogliere direttamente i problemi, le proposte e le segnalazioni dei cittadini», ha spiegato Librandi.

Poi lo sguardo va ai ragazzi: «Partiranno corsi di intelligenza artificiale della durata di tre mesi, rivolti ai giovani, perché oggi formarsi significa anche imparare a usare strumenti che stanno già cambiando le professioni e il mercato del lavoro».

La terza iniziativa entra negli smartphone: «Ci sarà anche un'app da scaricare, attraverso la quale i cittadini potranno inviare le loro segnalazioni e seguirne la presa in carico».

E per ora si parte dalla memoria di Silvio Berlusconi.

IL CASO

Accuse di violenza La Procura chiede l'archiviazione per il senatore Silvestro

Emanuela De Crescenzo



ROMA - La Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione del procedimento per violenza sessuale nei confronti del senatore di Forza Italia Francesco Silvestro (nella foto), accusato di aver violentato una donna nel febbraio del 2025 nel suo studio da parlamentare. A farlo sapere è stata l'avvocata Teresa Manente, responsabile dell'Ufficio legale di Differenza Donna e difensora della persona offesa, sottolineando che "la richiesta di archiviazione è fondata esclusivamente su una questione relativa alla procedibilità del reato" e che "non smentisce, nel merito, il racconto" della donna abusata. Secondo la prospettazione del pubblico ministero, dice ancora Differenza Donna, non ricorrerebbero i presupposti per la procedibilità avendo l'imprenditrice querelato oltre i termini previsti dalla legge ovvero un anno dopo la violenza. Si tratta, dunque, di una richiesta che, sostiene Manente, "non contiene alcuna valutazione negativa sull'attendibilità della persona offesa e non smentisce, nel merito, il racconto da lei reso. Al contrario, risultano acquisiti agli atti elementi significativi e coerenti con la ricostruzione della donna. In particolare, un testimone che ebbe modo di incontrarla nell'immediatezza dei fatti ne ha descritto il 'profondo turbamento, il pianto e lo stato di sconvolgimento', per quanto accaduto". Anche la circostanza che la donna, nei primissimi momenti successivi ai fatti, "non abbia rappresentato immediatamente e integralmente la gravità della violenza subita non può essere letta - si legge nella richiesta di archiviazione - secondo quanto riferisce Manente - come indice di inattendibilità". L'incontro tra la donna e il senatore avvenne perché l'imprenditrice era stata contattata da un amico del politico, un carabiniere, per una fornitura di bottiglie di vino per l'inaugurazione della villa a Capri di Silvestro, collezionista proprio di vini. Ordine da 7mila euro che non si concretizzò. La vittima ha spiegato di essere stata in terapia a causa di quello che aveva subito e di essere stata anche minacciata dal carabiniere che cercò di dissuaderla a presentare la denuncia. Silvestro, 55 anni, ha cominciato la sua carriera politica nel 2000 nel suo Comune, Arzano (Napoli), interpendola nel 2017 per la morte del figlio. Nel 2022 è stato eletto senatore.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**

**Clicca sulla pagina
per prenotare
il tuo "Posto Gratuito"
alle serate del Premio Charlot**

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal 22 al 23 SETTEMBRE

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni
327.4934684



INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



La polemica è appena iniziata Presentata ieri la neonata organizzazione presieduta da Sabatino Senatore

L'ombra di De Luca sulla nuova associazione dei commercianti

SALERNO - "Quando si spengono le vetrine, muoiono le città". È il messaggio lanciato da Sabatino Senatore, presidente della nuova Associazione Commercianti Salerno, presentata ieri mattina nella Sala del Gonfalone del Comune. Una realtà che nasce con l'obiettivo di fare rete tra gli esercenti e aprire un confronto permanente con le istituzioni per rilanciare il commercio cittadino.

"Uniti per il futuro del commercio" è lo slogan scelto dall'associazione, guidata da Senatore, con Paola Ragone vicepresidente e Amedeo Li Bovi segretario.

Tra le priorità indicate ci sono la valorizzazione del centro storico, il rilancio dell'artigianato e dei prodotti locali, la gestione dei parcheggi, il controllo delle licenze commerciali e il contrasto alla desertificazione urbana. Senatore ha rivolto un appello soprattutto ai giovani commercianti, invitandoli a superare la dimensione individuale e quella dei soli social per mettere in comune idee e proposte. Il presidente Sabatino Senatore

ha sottolineato come la nascita dell'associazione sia frutto di un confronto spontaneo tra amici ed esercenti accomunati dalla voglia di fare e di cercare risposte concrete per il lavoro di ogni giorno. Senatore ha aperto le porte a tutti i commercianti e ha rivolto un forte appello soprattutto ai giovani, invitandoli a uscire dalle proprie botteghe, a superare la sola dimensione dei social e a unire le forze portando idee fresche e contributi innovativi. Tra le priorità indicate dalla governance figurano la tutela e la valorizzazione del centro storico attraverso il ritorno all'artigianato e ai prodotti locali d'eccellenza, affinché la città possa offrire ai turisti un'accoglienza autentica e farli sentire come a casa. La visione del direttivo punta inoltre ad affrontare questioni strategiche quali la riforma del commercio con un attento controllo delle licenze, la gestione dei parcheggi e il contrasto al fenomeno della desertificazione urbana, proponendo eventi in grado di richiamare visitatori anche dall'intera provincia. All'incontro ha preso



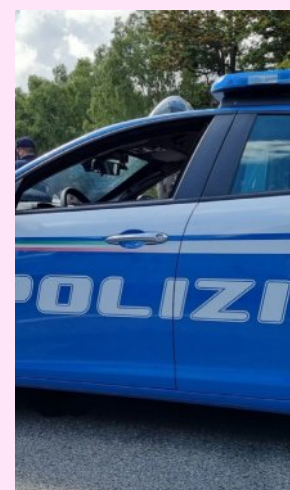
parte in rappresentanza dell'amministrazione comunale il vicesindaco Nino Savastano, che ha portato i saluti del sindaco e ha espresso grande apprezzamento per la nascita di una realtà associativa autonoma e propositiva. Savastano ha ribadito l'impegno dell'amministrazione nel supportare il commercio locale e l'artigianato attraverso interventi sul decoro urbano, sulla sicurezza e sullo sviluppo di infrastrutture strategiche, come il nuovo polo fieristico, destinate a incrementare la capacità attrattiva e recettiva della città. Il vicesindaco ha

confermato la piena disponibilità delle istituzioni all'ascolto e al confronto costante con la nuova associazione per costruire insieme nuove opportunità di crescita.

A conclusione della presentazione il presidente Sabatino Senatore ha riassunto il senso profondo dell'iniziativa ricordando che quando si spengono le vetrine dei negozi muoiono le città, e che l'impegno prioritario dell'Associazione Commercianti Salerno sarà proprio quello di mantenere vive e luminose le attività del territorio.

POLIZIA

Pretende soldi, danneggia la casa



SALERNO - Momenti di forte tensione in un'abitazione di Salerno, dove gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura sono intervenuti a seguito di una richiesta di aiuto per una lite familiare. I poliziotti, arrivati sul posto, hanno trovato un uomo in evidente stato di agitazione.

Secondo quanto riferito dai familiari presenti, l'uomo avrebbe iniziato a rivolgere loro minacce e ingiurie, in preda, stando alle prime ricostruzioni, a una crisi di astinenza da sostanze stupefacenti. Durante la concitata situazione, avrebbe preteso del denaro dai familiari e avrebbe danneggiato alcuni arredi dell'appartamento. La tensione sarebbe ulteriormente aumentata quando l'uomo avrebbe minacciato anche di lanciarsi nel vuoto, rendendo necessario l'intervento delle forze dell'ordine. Gli agenti hanno quindi riportato la situazione sotto controllo e, alla luce degli elementi raccolti, hanno proceduto ad ammanettare l'uomo. A pesare sulla decisione anche il ripetersi di questo comportamento, già al centro di un precedente intervento delle Forze dell'Ordine. L'uomo, quindi, è stato tratto in arresto e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria, come previsto dalla procedura.

Frecciata di Confesercenti alla neo sigla

La replica «Per essere rappresentativi e incidere sui processi decisionali occorre una forza di rappresentanza»

SALERNO - «Guardiamo con interesse e rispetto alla nascita di nuove realtà associative locali nella città di Salerno: ogni iniziativa che punta a sostenere il commercio di prossimità è un segnale positivo di vitalità del territorio e di partecipazione civica.

È però importante ricordare che Confesercenti è co-firmataria della proposta di legge nazionale sulle ZES Pro, uno strumento che punta alla rigenerazione urbana, al rilancio delle attività economiche e alla valorizzazione dei Distretti Urbani e Diffusi del Commercio». A sottolinearlo è stato Raffaele Esposito di Confesercenti.

«Su questo fronte, Confesercenti è stata ed è tuttora protagonista assoluta, con un ruolo

tecnico e politico riconosciuto a livello nazionale anche in provincia di Salerno ed a Salerno città.

Accogliamo con piacere la costituzione di nuove associazioni cittadine, ma per essere davvero rappresentativi e incidere sui processi decisionali occorre una grande forza di rappresentanza, quella che solo le associazioni datoriali strutturate e radicate realmente operative possono garantire.

È questa rappresentatività che consente di determinare attività importanti per i Distretti del Commercio, per le ZES Pro e per tutte le politiche di sviluppo che riguardano il commercio di prossimità. Confesercenti Provinciale Salerno continuerà a lavorare con serietà, compe-



tenza e visione, mettendo a disposizione dei territori le delle associazioni locali la propria esperienza e la propria capacità di interlocuzione istituzionale- dichiara il presidente provinciale di Confesercenti Salerno Raffaele Esposito. La nostra organizzazione pro-

segue il leader di Confesercenti provinciale Salerno Raffaele Esposito è pronta a sostenere attività locali in una visione concertata e condivisa senza protagonismi eccessivi e con l'obiettivo unico di sostenere il commercio di vicinato».



Made in Italy Per iniziativa di Ita, Unione italiana Food e Confagricoltura per valorizzare lavoro e qualità produttiva

Aziende agroalimentari salernitane hanno conquistato anche Dusseldorf

SALERNO - Ci sono anche quattro aziende salernitane nella missione commerciale che si è conclusa ieri, 22 settembre, a Dusseldorf per iniziativa di Ita (Italian Trade Agency, l'agenzia governativa che sostiene lo sviluppo delle aziende italiane all'estero e promuove l'attrazione degli investimenti stranieri in Italia) e UniEat (l'associazione costituita nel gennaio 2024 attraverso un partnership tra Unione Italiana Food e Confagricoltura).

L'evento, denominato "Tavola aperta", a cui sono state invitate a partecipare sedici aziende dell'agroalimentare italiano, si articola in incontri esclusivi con aziende tedesche della grande distribuzione e della ristorazione. Ieri c'è stata anche la presentazione dei prodotti, attraverso un menu pensato con i prodotti forniti dalle aziende partecipanti, con i buyer selezionati. Oggi, invece, sono in programma visite ai punti vendita per l'introduzione dei nostri prodotti nel mercato alimentare tedesco. Le aziende salernitane che hanno partecipato alla missione sono: **Fratelli Amato**, con il marchio Sammy (pomo-



doro San Marzano); **Teorema mediterraneo** (prodotti pronti da cucinare, essiccati e disidratati) **Trama Salumi** (salumi cilentani) e **Giffoniello** (prodotti caseari).

«Da oltre dieci anni, come Confagricoltura siamo al fianco delle imprese agricole della provincia per valorizzare il lavoro, la qualità produttiva e la capacità di innovare mantenendo salde le proprie radici. Partecipare alla missione di Dusseldorf - dichiara Antonio Costantino, presidente di Confagricoltura Salerno - significa raccontare il nostro territorio attraverso i suoi prodotti, i suoi sapori e le

sue persone.

Il nostro ruolo è quello di accompagnare le aziende in un percorso di crescita continua, sostenendole nell'accesso ai mercati e nel confronto con i grandi attori del settore enogastronomico nazionale e internazionale.

Attraverso il coordinamento e l'assistenza tecnica che forniamo come organizzazione, le imprese partecipanti hanno l'opportunità di presentare i propri prodotti a buyer selezionati, consolidando rapporti commerciali e promuovendo l'immagine di una provincia agricola dinamica, sostenibile e orientata all'eccellenza»



Dai dati della Camera di Commercio emerge che l'agricoltura salernitana nel suo complesso nel primo semestre del 2024 ha inciso per l'11,3% sull'export provinciale, un dato in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (10,01%). Il valore economico delle esportazioni dei prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca nel primo semestre del 2024, è stato di 220,5 milioni di euro. Considerando che le importazioni nello stesso periodo sono state pari a 142,4 milioni, il saldo per la nostra provincia è più che positivo per quanto riguarda l'agricoltura.

UNISA

*Primo Master
in diritto
della navigazione*



SALERNO - Al via all'Università degli Studi di Salerno la prima edizione del Master di II livello in "Diritto della Navigazione, dei Trasporti e Doganale", istituito dal Dipartimento di Scienze Giuridiche e diretto dal professor Mauro Menicucci. Il percorso, della durata di un anno e pari a 60 Cfu, punta a formare professionisti con competenze specialistiche in un settore strategico per la logistica e gli scambi commerciali. Il Master affronterà gli aspetti giuridici legati ai trasporti marittimi, aerei e terrestri, alla logistica, alla disciplina doganale e alla normativa europea e internazionale. Il percorso prevede lezioni, laboratori, tirocini e il coinvolgimento di docenti universitari e professionisti del settore, con didattica telematica e blended e prove finali in presenza. Il corso si inserisce in un territorio caratterizzato dalla presenza dei porti di Salerno e Napoli, degli aeroporti internazionali e di un tessuto produttivo legato all'import-export, alla cantieristica e alla nautica. Sono previste convenzioni con Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Enac, Questura di Salerno e Ordini degli avvocati. Il Master mette a disposizione 50 posti e sarà attivato con almeno 20 iscritti. Le domande dovranno essere presentate entro il 13 ottobre alle 15.

Stangata su tir e trasporti eccezionali

La novità Presto potrebbe arrivare la tassa del Comune per chi attraversa il viadotto

SALERNO - Provvedimenti in vista per quanto riguarda il traffico di mezzi pesanti lungo il Viadotto Gatto. Arriva il pugno duro del Comune contro il traffico pesante sul viadotto Gatto. L'obiettivo è cercare di rimpinguare le casse del Comune recuperando i fondi legati all'indennizzo per l'usura delle strade. L'amministrazione comunale è pronta a varare un provvedimento per vietare il transito dei tir sugli assi viari cittadini e recuperare i fondi legati all'indennizzo per l'usura dell'asfalto, con l'obiettivo di riscuotere le somme finora mai versate dai concessionari dello scalo commerciale.

«Parliamo di una tassa prevista dal Codice della Strada per i trasporti eccezionali o i mezzi con stazza superiore alle 40 tonnellate, che finora non sarebbe stata versata regolarmente», dichiara Marco Mazzeo, Consigliere Comunale di Salerno. È stato lanciato, quindi, una sorta di ultimatum ai concessionari che operano nello scalo commerciale. «Nessuna tolleranza.

La legge è uguale per tutti. Basta con i furbi. Bisogna regolarizzare tutto», ha aggiunto Marco Mazzeo, Consigliere Comunale di Salerno e Componente dell'Assemblea del



Partito Democratico. Fino ad oggi, infatti, parrebbe che molti concessionari non abbiano pagato nessuna tassa per il passaggio lungo le strade della città, nonostante sia prevista

per legge. L'amministrazione comunale sarebbe pronta a emettere un decreto per vietare l'ingresso dei tir sugli assi cittadini, a partire dal Viadotto Gatto.



Il fatto A sollevare la questione è stato il Comitato Difesa e Valorizzazione Demanio Marittimo e Turismo Costiero

Le mani di Salerno sul porto di Castellammare

SALERNO – “La procedura avviata per l’affidamento di aree e specchi acquei destinati alla nautica da diporto nel Porto di Castellammare di Stabia potrebbe essere trasferita automaticamente anche al porto di Salerno”.

Il Comitato di Difesa e Valorizzazione del Demanio Marittimo e del Turismo Costiero della Città di Salerno, presieduto dall’avvocato Alfonso Mignone, esprime forti perplessità sui criteri posti alla base della procedura avviata dall’Ente di Piazzale Carlo Pisacane per l’affidamento di aree e specchi acquei destinati alla nautica da diporto nel Porto di Castellammare di Stabia.

La preoccupazione del Comitato riguarda soprattutto la possibilità che lo stesso modello venga successivamente applicato alle concessioni del Porto di Salerno.

Le principali criticità individuate sono: durata di soli quattro anni.

Una concessione così breve rischia di non essere coerente con gli investimenti necessari per pontili, impianti, attrezzature, sicurezza, assistenza e servizi ai

diportisti. La durata dovrebbe essere rapportata alla possibilità concreta di ammortizzare e remunerare gli investimenti.

Tutela degli investimenti del concessionario uscente. Occorre garantire criteri chiari e conoscibili preventivamente per la determinazione dell’eventuale indennizzo relativo agli investimenti non ancora ammortizzati. L’incertezza su questo aspetto può incidere sulla convenienza economica dell’operazione e sulla partecipazione alla gara. Canone demaniale e rischio di una gara al rialzo. Il canone non dovrebbe diventare l’elemento determinante della selezione.

La scelta del concessionario dovrebbe valorizzare concretamente qualità del progetto, investimenti, servizi, esperienza e capacità gestionale. Requisiti professionali. Il Comitato ritiene discutibile l’equiparazione, ai fini dell’esperienza richiesta, tra gestione di pontili e ormeggi per la nautica da diporto e attività diverse quali servizi tecnico-nautici o trasporto passeggeri. Servono requisiti realmente coerenti con l’attività da svolgere.

– Accumulo di lotti. Parimenti

risulta illegittimo che un operatore economico che risulti primo classificato in più lotti, possa ottenere d’ufficio il lotto per il quale il concorrente abbia offerto il maggior canone annuale in valore assoluto.

«Non contestiamo la necessità delle gare – precisa il Comitato – ma contestiamo un modello che rischia di rendere difficile programmare investimenti seri e di lungo periodo. Una gara realmente concorrenziale deve mettere gli operatori nelle condizioni di conoscere con chiarezza costi, durata, criteri di valutazione e trattamento degli investimenti».

Il Comitato chiede pertanto all’AdSP di rivedere tali criteri al fine di non trasferirli automaticamente al Porto di Salerno e di aprire un confronto preventivo con operatori, associazioni e rappresentanze del territorio.

«Il Porto di Salerno ha bisogno di investimenti e di una strategia di lungo periodo – afferma Mignone – La nautica da diporto significa turismo, occupazione, servizi e sviluppo economico. Il demanio marittimo deve essere valorizzato attraverso regole che garantiscano contemporanea-



mente concorrenza, trasparenza, qualità dei servizi e tutela degli investimenti» che aggiunge “la tutela della libera concorrenza e del mercato non significa sostituire un operatore ad un altro, cosa che non genera un aumento della produzione economica dell’area costiera, ma la messa a gare di nuovi lotti al fine di poter davvero mettere in comparazione e concorrenza gli operatori nuovi e quelli esistenti anche al fine della produzione di un nuovo e reale flusso economico e altri posti di lavoro”.

“La gara deve esserci – continua Mignone – ma deve essere pro-

IL COMITATO CHIEDE VENGANO RIVISTI I CRITERI AL FINE DI NON TRASFERIRLI AUTOMATICAMENTE AL PORTO DELLA SECONDA CITTA’ CAMPANA

porzionata, tecnicamente coerente, non espulsiva, non speculativa sul canone, e coordinata con i procedimenti pendenti.”



2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

75 BORSE DI STUDIO FINANZIATE – A.A. 2026/2027!

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!

Chiusura iscrizioni: 11 OTTOBRE 2026

La nostra segreteria studenti sarà aperta anche il **sabato** e la **domenica**

ISCRIVITI AI MASTER SALERNO FORMAZIONE E PROVA A VINCERE UN ASUS NOTEBOOK 15,6"!

ESTRAZIONE: 17/10/2026

PROMO LAVORO 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi subito:

100€ DI SCONTO EXTRA IMMEDIATO!

SCOPRI IL NUOVO CATALOGO CORSI E MASTER:

www.salernoformazione.com

WhatsApp: **392 677 3781**

Chiama ora: **338 330 4185**

NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!

Il percorso verso i tuoi nuovi obiettivi professionali potrebbe iniziare proprio **oggi!**



La posizione Antonio Apadula, critica l'impostazione scelta dal Governo per l'esenzione

La soppressione del bollo auto non piace alla Cgil salernitana

SALERNO - La Cgil Salerno, attraverso il segretario generale Antonio Apadula, critica l'impostazione scelta dal Governo per l'esenzione dal bollo auto prevista per il 2027.

Il provvedimento prevede l'esenzione sul primo veicolo con potenza entro gli 80 kW, senza limiti Isee. Secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la platea potenzialmente interessata è di circa 24,6 milioni di persone in Italia. In Campania sono 2.238.802 i potenziali beneficiari, mentre i veicoli con potenza entro gli 80 kW sono 3.510.463. Allo stato attuale l'esenzione riguarda il 2027; il Governo ha dichiarato l'obiettivo di renderla strutturale con la prossima legge di Bilancio.

«Certamente, per chi rientrerà nella misura ci sarà un risparmio – dichiara Antonio Apadula, segretario generale della CGIL Salerno –. Contestiamo però l'idea che un'esenzione per un anno possa essere considerata una politica capace di incidere realmente sulle condizioni economiche delle famiglie. Men-



tre si annunciano interventi una tantum, salari e pensioni continuano a confrontarsi ogni mese con il costo della vita e con una perdita di potere d'acquisto che richiede risposte strutturali».

A rafforzare le preoccupazioni del sindacato sono i nuovi dati diffusi oggi dall'Istat sui conti economici nazionali. Nel 2025 la pressione fiscale ha raggiunto il 42,9% del Pil, contro il 42,2% del 2024, con un incremento di 0,7 punti percentuali. La crescita reale del Pil è stata rivista al +0,6%, mentre il rapporto tra deficit e Pil è stato confermato al 3,1%, rispetto al 3,4% del 2024. «È da questi numeri che do-

vrebbe partire una discussione seria – sottolinea Apadula –. L'Istat ci dice che la pressione fiscale aumenta mentre la crescita resta debole. In questo quadro non basta eliminare temporaneamente una tassa per poter dire di avere restituito potere d'acquisto alle famiglie. Occorre intervenire stabilmente sui redditi da lavoro e sulle pensioni e costruire un sistema fiscale realmente progressivo».

La Cgil Salerno pone inoltre una questione di equità della misura. Il beneficio non è collegato alla condizione economica del proprietario, ma alla potenza del veicolo.

«Non comprendiamo quale principio di equità ci sia dietro una soglia fissata esclusivamente sulla potenza del motore – prosegue Apadula –. Chi possiede un veicolo che rientra negli 80 kW beneficia dell'esenzione, chi supera quella soglia paga il bollo, indipendentemente dal fatto che abbia un reddito basso o elevato. Non c'è Isee, non c'è progressività e non c'è alcuna distinzione sulla capacità economica. Se l'obiettivo è aiutare chi è mag-

giormente in difficoltà, il criterio dovrebbe essere la condizione reddituale, non la potenza dell'automobile».

Per la Cgil Salerno il tema della mobilità assume inoltre un peso particolare in una provincia nella quale, soprattutto nelle aree interne, nel Cilento e nel Vallo di Diano, l'automobile è spesso indispensabile per raggiungere il posto di lavoro, le scuole, gli ospedali e gli altri servizi essenziali.

«Il problema della mobilità non si risolve con un anno senza bollo – conclude Apadula –. Servono trasporti pubblici efficienti, collegamenti adeguati anche nelle aree interne e investimenti capaci di ridurre davvero i costi sostenuti quotidianamente dalle persone. E, soprattutto, servono salari e pensioni più alti, lavoro stabile e una fiscalità progressiva. Un risparmio una tantum può certamente fare comodo, ma non cambia la condizione economica di una famiglia. Il potere d'acquisto non si recupera con una misura spot: si recupera con politiche strutturali sul lavoro, sui redditi e sui servizi».

SALERNO

**Domani
la riunione
del Consiglio**



Domani, 24 settembre alle ore 9, si terrà il Consiglio Comunale nel Salone dei Marmi, a Palazzo di Città per la trattazione dei seguenti argomenti: Approvazione verbale seduta del 16/7/2026; interrogazioni ed interpellanze; ratifica della variazione al bilancio di previsione 2026-2028 – Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 29-07-2026.

Approvazione Bilancio Consolidato del Comune di Salerno – Esercizio 2025 – Delibera di G.C. N. 165 del 14 Settembre 2026.

Documento Programmatico di Indirizzo per la redazione della Variante Strutturale al Piano Urbanistico Comunale – Provvedimenti 6. Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Sostituzione Edilizia e Realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica sita in via Picarielli nel comune di Salerno" Variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente. Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Grand Hotel Salerno – esposizione debitoria e tributaria; Rapporti con la società immobiliare Panoramica Srl" e "Alienazione dell'area di programmazione 1/b meglio individuata come Foce Irno distinta nei lotti 1-2 e rappresentata in catasto al foglio di mappa 69 nn. 251 e 252 – relazione del Sindaco – provvedimenti".

L'ultimo saluto ai soldati morti a Giovi

Il fatto I resti seppelliti presso il cimitero militare germanico di Caira a Cassino

SALERNO - Ieri mattina, presso il Cimitero Militare Germanico di Caira (Cassino), si sono svolte le solenni esequie di due soldati tedeschi caduti durante i drammatici scontri del settembre 1943 e rinvenuti nel 2022 sulle colline salernitane dai volontari dell'Associazione Salerno 1943. La cerimonia ha segnato il capitolo conclusivo, ma non finale, di una vicenda umana e storica straordinaria: l'identificazione ufficiale, avvenuta nelle scorse settimane, di uno dei due militari. Come già comunicato, si tratta di Kurt Schmidt, nato il 3 febbraio 1921 e morto a soli 22 anni il 17 settembre 1943 nei pressi di quota 206, sulle colline di Giovi (Salerno) durante le concitate fasi successive allo sbarco alleato (Operazione Avalanche). L'eccezionale risultato è stato raggiunto grazie alla decodifica della sua piastrina di riconoscimento da parte dell'ente tedesco Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge. Oggi Schmidt ha ricevuto una degna sepoltura sotto una lapide nomina-

tiva. Accanto a lui, il suo commilitone – i cui resti sono stati recuperati nello stesso luogo, ma la cui piastrina non ha restituito un nome – è stato tumulato sotto una lapide muta, in attesa e nella speranza che la ricerca storica possa un giorno restituire una identità anche al suo sacrificio.

I funerali hanno rappresentato un momento di profonda commozione, nel quale il recupero della memoria ha incontrato il massimo rispetto e la dignità dovuti a ogni vittima dei conflitti. Dare un nome a un caduto, sottrarlo all'oblio del tempo e offrirgli una sepoltura definitiva non significa soltanto onorare il passato, ma compiere una scelta consapevole a favore della pace. Ogni nome restituito alla storia è il frammento di una giovinezza spezzata e una testimonianza silenziosa dell'orrore della guerra.

Oggi le comunità di Salerno e di Caira non si limitano a ricordare due soldati. Ricordano tutte le vittime dei conflitti armati



e affidano alla loro memoria un messaggio universale, capace di superare il tempo, le generazioni e i confini: la guerra non lascia vincitori, ma soltanto distruzione, vite spezzate e immenso dolore. Dal Cimitero Militare Germanico di Caira si leva oggi, dunque, un invito solenne alla riconciliazione, al dialogo e alla pace. Perché custodire la memoria dei caduti significa anche assumersi la responsabilità di costruire un futuro nel quale tragedie come quelle del 1943 non debbano più ripetersi.





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



Battipaglia, avviate verifiche tecniche sulle condizioni strutturali dell'impianto

Chiusa la palestra dell'Istituto «Alfonso Gatto»

BATTIPAGLIA - Un provvedimento precauzionale e temporaneo ha interessato la palestra dell'Istituto Comprensivo Statale «Alfonso Gatto», dopo una segnalazione formale inoltrata il 18 settembre dai docenti di Scienze Motorie della scuola secondaria di primo grado. Con la circolare n. 7/2026, la Dirigente Scolastica Ada Serafini ha disposto l'interdizione totale e la chiusura dei locali dell'impianto sportivo a partire dal 21 settembre 2026, avviando contestualmente un intervento di supervisione tecnica e monitoraggio strutturale. La nota dei docenti ha evidenziato la necessità di verificare a fondo: le condizioni strutturali della palestra, i livelli di sicurezza, eventuali criticità che possano incidere sull'incolumità degli utenti. La Dirigente ha

adottato il provvedimento in piena conformità con il D.Lgs. 81/2008, che disciplina la sicurezza sui luoghi di lavoro, ponendo al centro la tutela di studenti, personale scolastico, utenti esterni che frequentano la struttura. La chiusura fisica dei locali resterà in vigore fino al completamento delle verifiche tecniche. Contestualmente, è stata disposta la sospensione temporanea di tutte le attività didattiche di Scienze Motorie che si svolgono all'interno della palestra. La circolare è stata inviata a: tutto il personale docente e ATA, gli studenti, le famiglie, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'istituto. Un'informazione tempestiva e diffusa, volta a garantire piena consapevolezza della situazione e a evitare disagi organizza-

tivi. La scuola resta ora in attesa delle risultanze delle verifiche strutturali, che determineranno: eventuali interventi di manutenzione, i tempi di riapertura dell'impianto sportivo, la ripresa delle attività motorie in condizioni di piena sicurezza.



L'ex assessore Chiera diventa consulente

Battipaglia Accordo quinquennale tra Comune e «ClimACT med» per la transizione ecologica
La Giunta approva lo schema di collaborazione con la nuova APS sui cambiamenti climatici

BATTIPAGLIA – Una delibera che punta alla transizione ecologica, ma che allo stesso tempo riporta alla ribalta dinamiche politiche note. La Giunta Comunale, con il provvedimento n. 197 del 18 settembre 2026, ha approvato lo schema di accordo quinquennale tra il Comune di Battipaglia e la neonata Associazione di Promozione Sociale «ClimACT med – Centro Studi sui Cambiamenti Climatici dell'Area Mediterranea».

sostenibilità. A far discutere non sono tanto gli obiettivi dell'accordo, quanto il nome del suo rappresentante legale: Vincenzo Chiera, già assessore all'Ambiente della giunta guidata dalla sindaca Cecilia Francese. Una figura ben nota a Palazzo di Città, che ora torna sulla scena come presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione firmataria. Un elemento che, inevitabilmente, alimenta interrogativi sulla natura dell'intesa e



Tra le attività principali: Workshop on Climate Change, percorso didattico-laboratoriale per i giovani; focus su economia circolare, rischio idrogeologico, comunità energetiche rinnovabili; produzione di dispense informative e attività divulgative. Il Comune si impegna a garantire: patrocinio gratuito alle iniziative dell'associazione; supporto istituzionale con i plessi scolastici; uso temporaneo e gratuito del Salotto Comunale e della Sala Vicinanza per eventi pubblici. ClimACT med, dal canto suo, offrirà: consulenza scientifica per il monitoraggio ambientale; supporto alla

stesura delle linee guida del PAESC; personale qualificato per attività divulgative. La delibera sottolinea che l'accordo non comporta impegni di spesa diretti e immediati. Tuttavia, l'articolo 7 introduce una clausola significativa: Il Comune si riserva la facoltà di riconoscere contributi finanziari annuali per le attività dell'associazione, previa valutazione del Dirigente del Settore Ambiente e nei limiti del bilancio. Una previsione che, unita al ruolo politico del presidente Chiera, promette di alimentare il dibattito cittadino. L'accordo si colloca in un momento cruciale per Battipaglia, chiamata a definire la propria strategia climatica e ambientale. Resta ora da capire se la collaborazione con ClimACT med sarà percepita come: un'opportunità scientifica e formativa, oppure una scelta politica che ripropone vecchie dinamiche sotto nuove forme associative. La discussione è appena iniziata, e nei prossimi mesi l'attuazione dell'accordo dirà molto sulla direzione intrapresa dall'amministrazione.

L'ex assessore all'Ambiente alla guida dell'associazione partner del Comune. Tra PAESC, workshop per i giovani e uso gratuito di spazi pubblici

Un'intesa che, nelle intenzioni, dovrebbe diventare il motore scientifico e operativo delle politiche ambientali cittadine: dal supporto alla redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) all'educazione delle nuove generazioni sui temi della

sulla sua opportunità politica. L'associazione è stata costituita il 2 agosto 2026, con sede legale nella zona industriale di Battipaglia. Si presenta come un centro studi dedicato ai cambiamenti climatici nel Mediterraneo, con un profilo dichiaratamente scientifico.

BREVI DI CRONACA

Eboli, rissa in centro: ferito finisce in ospedale

EBOLI - Intervento notturno a Eboli, dove intorno alle 02:00 il 118 ha attivato un'ambulanza della Pubblica Assistenza VOPI per una segnalazione in via IV Novembre. Sul posto i sanitari hanno trovato un uomo di 46 anni, ferito a seguito di una rissa. L'equipaggio ha prestato le prime cure e ha disposto il trasferimento al Pronto Soccorso dell'ospedale di Eboli per gli accertamenti clinici. Secondo quanto riferito, l'uomo ha riportato: trauma facciale, trauma alla spalla, trauma alla schiena. La dinamica dell'episodio non è ancora chiara e saranno gli approfondimenti delle forze dell'ordine a ricostruire quanto accaduto.

Eboli, anziana investita da un'auto sulla Statale

EBOLI – Momenti di grande apprensione ieri mattina lungo la strada nazionale, nei pressi di un distributore di carburante, dove una donna anziana è stata investita mentre attraversava a piedi. L'impatto è stato violento e la donna avrebbe riportato traumi di diversa entità, rendendo necessario l'intervento immediato dei sanitari. Sul luogo del sinistro sono intervenuti: un'ambulanza, i carabinieri, gli agenti della polizia municipale. I sanitari hanno prestato le prime cure alla ferita e valutato le sue condizioni, mentre le forze dell'ordine hanno avviato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente e gestire la circolazione, rallentata per consentire le operazioni.

A2: incidente tra Eboli e Campagna, 4 feriti

EBOLI - Incidente stradale nella tarda serata di lunedì, intorno alle 23, lungo la carreggiata Sud dell'A2 del Mediterraneo, nel tratto compreso tra Eboli e Campagna. Nel sinistro sono rimaste coinvolte due autovetture e quattro persone sono state ferite. L'intervento dei sanitari è stato immediato. Il 118 ha inviato sul posto: un'ambulanza della Pubblica Assistenza VOPI di Eboli, un'ambulanza della Croce Verde di Battipaglia. Le squadre hanno prestato le prime cure ai feriti e disposto il trasferimento in ospedale: due persone, con trauma cranico, sono state accompagnate al presidio ospedaliero di Eboli; due ragazzi sono stati trasportati all'ospedale di Oliveto Citra.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



Domenica 27 SETTEMBRE 2026

esibizione in sfilata centro cittadino ore 20.00

Concerto ore 20.30 in **Piazza della Repubblica** Battipaglia

Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri “Campania”

Dirige il M° Luca Berardo

& tributo al
M° Enzo Stellato



Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

✉ momentidautoreart@gmail.com

f @Momentidautore

SPETTACOLO GRATUITO
POSTI A SEDERE

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ROMA

tecnoscuola

Real Estate
Gestione



ASCEA - La raccolta differenziata ad Ascea raggiunge un traguardo di rilievo: 80,29% nel mese di agosto 2026, uno dei periodi più complessi per la gestione dei rifiuti a causa dell'altissimo afflusso turistico.

Il Comune cilentano, che conta circa 6mila residenti, registra infatti oltre 400mila pernottamenti e migliaia di presenze giornaliere nel mese estivo. Nonostante la pressione sul sistema di

Ascea, raccolta differenziata all'80,29% ad agosto: +22 punti in due anni

raccolta, la percentuale supera nettamente il 68,44% dell'agosto 2023, segnando un incremento di quasi 22 punti percentuali in due anni. Un risultato che conferma Ascea tra i primi tre Comuni della Campania per performance nell'economia circolare, come evidenziato da Le-

gambiente. Soddisfatto il vicesindaco con delega all'Igiene urbana, Filippo Dragone, che sottolinea il ruolo decisivo della collaborazione tra tutti gli attori coinvolti: «Un risultato frutto dell'impegno dell'azienda incaricata della raccolta, degli uffici comunali, della Polizia municipale e della collaborazione di cittadini e turisti». Il servizio è coordinato dal Comune guidato dal sindaco Stefano Sansone.

CASTELLABATE INAUGURA L'UFFICIO DI PROSSIMITÀ'

CASTELLABATE – Un nuovo servizio gratuito e di forte impatto sociale sarà attivo da giovedì 24 settembre nel Comune di Castellabate. Alle 11.30, presso la Casa Comunale di Piazza Lucia, verrà inaugurato l'Ufficio di Prossimità, uno sportello pensato per semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi della giustizia, soprattutto per le pratiche più semplici che non richiedono la presenza in Tribunale. L'iniziativa rientra nel progetto regionale della Regione Campania volto a migliorare l'efficienza degli uffici giudiziari e a rafforzare la rete dei servizi sul territorio, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. L'Ufficio di Prossimità sarà operativo: tutti i martedì dalle 9.00 alle 12.00, gli altri giorni su prenotazione. Offrirà assistenza su una vasta gamma di pratiche della volontaria giurisdizione.

Alta Velocità, 83 milioni «Svolta per le aree interne»

L'intesa al ministero prevede i fondi per opere compensative. L'intervento della Cisl con Cortazzi e Marchesano: «Non interventi isolati, ma una rete di opere che rafforzi i servizi nell'area»

Santino Cinque

SALERNO - Gli 83 milioni di euro destinati alle opere compensative della nuova tratta dell'Alta Velocità Battipaglia-Romagnano rappresentano, per la Cisl Salerno, molto più di un ristoro per i disagi dei cantieri: sono una opportunità strategica per ridisegnare il futuro delle aree interne della provincia. Le risorse sono così ripartite: 27,4 milioni a Eboli, 17,3 milioni a Campagna, 15,7 milioni a Buccino, 13,9 milioni a Contursi Terme, 8,2 milioni a Sicignano degli Alburni e 500 mila euro a Palmonte. A Battipaglia è previsto un intervento di riqualificazione dello scalo ferroviario. Per la segretaria generale Marilina Cortazzi, il valore dell'operazione sta nella possibilità di utilizzare le opere compensative per rafforzare una parte della provincia che ha bisogno di nuove connessioni, servizi e opportunità. «Queste risorse devono essere inserite in una programmazione condivisa, capace di collegare la Piana del Sele alle aree interne e mettere in relazione mobilità, ser-



vizi, attività produttive e lavoro». Una visione che punta a trasformare la grande infrastruttura ferroviaria in un motore di sviluppo territoriale, non in un intervento isolato. Sulla stessa linea si colloca la Filca Cisl Salerno. Il segretario generale Giuseppe Marchesano sottolinea che le opere compensative devono diventare investimenti integrati, capaci di amplificare la ricaduta della nuova linea AV: «La sfida è trasformare gli 83 milioni in una rete di opere che produca effetti oltre il singolo Comune, mettendo a sistema le risorse e costruendo una maggiore integrazione tra Piana del Sele e aree interne». Secondo Marchesano, è proprio in questa integrazione che infrastrutture e lavoro si incontrano: «Una grande

opera può diventare una vera politica di coesione se contribuisce a ridurre i divari, rafforzare le comunità e creare condizioni perché le persone possano vivere e lavorare nei propri territori». Per la Cisl, dunque, gli 83 milioni non devono essere considerati solo come un ristoro per i territori attraversati dai cantieri, ma come un capitale strategico per: migliorare la mobilità interna, sostenere le attività economiche, attrarre nuovi investimenti, creare occupazione, ridurre lo squilibrio territoriale tra costa e aree interne. Una prospettiva che punta a trasformare la grande infrastruttura ferroviaria in un progetto di sviluppo territoriale integrato, capace di lasciare un segno duraturo.

VALLO DI DIANO, MARRA: «I NUOVI SENIOR SONO CONSUMATORI ATTIVI, NON UN PESO»

I giovani investono nella Silver Economy: il progetto “Albo Anziani Attivi”

MONTE SAN GIACOMO – Nel Vallo di Diano prende forma una delle esperienze più avanzate in Italia nel campo della Longevity Economy, la filiera economica che valorizza bisogni, consumi e potenzialità della popolazione over 65. Il progetto “Albo Anziani Attivi del Vallo di Diano”, guidato dalla Protezione Civile Sassano – Gruppo Lucano, si avvia alla conclusione entro il 2026 e porta con sé un risultato significativo: giovani e donne del territorio stanno investendo nella Silver Economy, candidando idee imprenditoriali capaci di generare valore sociale ed economico. Il Contest rivolto a under 35 e donne ha raccolto 15 proposte, tra team informali e singoli promotori. Le idee spaziano tra: servizi innovativi per la terza età, microimprese sociali, attività culturali e ricreative, soluzioni tecnologiche per autonomia e benessere, iniziative no profit di comunità. È in corso la valutazione di fattibilità tecnica, economica, logistica e di mercato. Il Contest prevede inoltre la presentazione pubblica dei progetti e la realizzazione di un book che raccoglierà: le idee candidate, la metodologia del Contest, le strategie per svi-

luppare la Silver Economy nelle aree interne. Il progetto parte da una consapevolezza chiara: la Silver Economy non riguarda solo l'assistenza agli anziani, ma un segmento di popolazione di oltre 200 milioni di persone, che controlla una quota rilevante di ricchezza e consumi. I nuovi senior: viaggiano, utilizzano tecnologie, investono nel benessere, acquistano case e servizi, sostengono le famiglie. Una rivoluzione demografica che nel Vallo di Diano è particolarmente evidente: gli over 65 rappresentano il 30% della popolazione, contro il 27% nazionale. La presidente della Protezione Civile Sassano – Gruppo Lucano, Margherita Marra, sottolinea il cambio di paradigma: «Da troppi anni il concetto di anziano è stato associato a fragilità e spesa sanitaria. I nuovi senior non sono una massa passiva: sono consumatori attivi, investono nel proprio benessere e nella famiglia». Marra annuncia la redazione di un nuovo progetto di Longevity Economy, con tre obiettivi: creare lavoro giovanile e femminile, inserire gli over 65 nella vita economica, sociale e politica del territorio, dare continuità alle attività avviate con



l'Albo Anziani Attivi. Il progetto ha costruito un vero Laboratorio Globale per l'Invecchiamento, affrontando temi cruciali: spopolamento delle aree interne, ripensamento del welfare, creazione di nuove filiere economiche, innovazione sociale intergenerazionale. La Protezione Civile Sassano – Gruppo Lucano ha messo in campo un gruppo operativo composto da: Daniele Curcio, Annarosa Boccia, i Volontari del Gruppo Lucano, Vincenzo Quagliano, responsabile della progettazione, orientamento, coaching e fundraising.



Sarno–Università di Salerno, pullman pieni e corse saltate

Forza Italia chiede il potenziamento del servizio. Roberto Celano prepara un'interrogazione regionale

SARNO – Pullman pieni, corse saltate, attese interminabili. È il quadro che studenti e pendolari tracciano del collegamento tra Sarno e il campus dell'Università degli Studi di Salerno, una tratta sempre più critica nelle ore di punta. Il problema si manifesta soprattutto nelle fasce orarie di maggiore affluenza. Il pullman diretto a Fisciano, dopo aver attraversato i comuni limitrofi, arriva a Sarno già sovraffollato, rendendo difficile – spesso impossibile – salire a bordo. Sarno è una delle ultime fermate prima dell'imbocco dell'autostrada verso la Valle dell'Irno: quando il mezzo arriva, la capienza è già al limite. Situazione analoga nel percorso inverso. Nelle ore di punta, i pullman in partenza dal campus si riempiono rapidamente. La presenza del controllore, nel rispetto delle norme di sicurezza, impedisce ai passeggeri di restare in piedi nel corridoio. Chi non riesce a salire deve

attendere la corsa successiva, spesso a distanza di un'ora. E quando una corsa programmata – come quella delle 15, segnalata dagli utenti – non viene effettuata, il disagio diventa ancora più pesante. Il consigliere regionale Roberto Celano è stato interessato della questione e sta predisponendo un'interrogazione per chiedere: una verifica della programmazione attuale, un potenziamento del servizio, un'analisi dei flussi reali nelle ore di punta. La vicenda si inserisce nel più ampio tema del trasporto pubblico regionale, già al centro di confronti istituzionali. Il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, Livio Falciano, denuncia una situazione ormai insostenibile: «Non possiamo considerare normale che uno studente o un lavoratore arrivi alla fermata e non sappia se riuscirà a salire sul pullman. I mezzi arrivano a Sarno già pieni: serve un potenziamento nelle ore di punta. Il diritto alla

mobilità va garantito». Il vice coordinatore provinciale di Forza Italia, Peppe Agovino, insiste sulla necessità di adeguare l'offerta: «Non è sufficiente avere una corsa programmata se non è materialmente in grado di accogliere la domanda. Quando un pullman arriva già pieno, il disagio è inevitabile e chi rimane a terra deve attendere un'altra ora. Bisogna ragionare sui flussi reali e intervenire negli orari di punta».



Il caso Roghi ad Amalfi, Agerola, Positano e Vico Equense. Danni ambientali ingenti. Gli investigatori non escludono una regia comune. Indagini per incendio boschivo. In campo la Task Force del Nucleo Informativo Antincendio Boschivo dei Carabinieri Forestali

Incendi dolosi in Costiera Amalfitana La Procura di Salerno apre tre inchieste



Oreste Vassalluzzo

SALERNO - La Procura della Repubblica di Salerno ha aperto tre distinti procedimenti penali per una serie di incendi boschivi dolosi che, tra il 13 e il 16 settembre, hanno devastato la Costiera amalfitana e il versante dei Monti Lattari, causando gravi danni ambientali e mettendo sotto pressione il sistema di protezione del territorio. Gli investigatori stanno lavorando all'individuazione dei responsabili e, sulla base dei primi accertamenti, non escludono che dietro i diversi roghi possa esserci una regia comune. Gli incendi più estesi hanno interessato: Amalfi, Agerola, Positano e Vico Equense. Il primo rogo è divampato nella notte del 13 settembre in località Vettica, ad Amalfi. Complice il vento, le fiamme si sono propagate verso Tovere, San Lazzaro di Agerola e fino alla località Grado, nel territorio di Conca dei Marini. Il fronte del fuoco si è avvicinato ad alcune abitazioni, ma non è stato necessario evacuare i residenti.

Nelle stesse ore un secondo incendio è stato appiccato nei pressi della Statale 163 Amalfitana, in località San Pietro. Il rogo ha raggiunto la frazione di Nocelle, devastando circa quattro ettari di macchia mediterranea. Un ulteriore vasto incendio si è sviluppato la sera del 13 settembre in località Acquata, nel comune di Vico Equense, interessando anche una porzione del territorio di Positano. Dopo la segnalazione del Comando Stazione dei Carabinieri Forestali di Tramonti, la Procura ha avviato tre inchieste per il reato di incendio boschivo, al momento a carico di ignoti. Le attività investigative sono condotte con il supporto della Task Force del Nucleo Informativo Antincendio Boschivo dei Carabinieri Forestali, specializzata nell'analisi delle cause e delle dinamiche dei roghi. Gli incendi hanno colpito aree di altissimo pregio naturalistico, aggravando la fragilità idrogeologica della Costiera e dei Monti Lattari. La ricostruzione delle responsabilità sarà decisiva per comprendere se si tratti di episodi isolati o di un disegno criminale coordinato.

Scafati, il Pd boccia il nuovo Piano Urbanistico Comunale

Grimaldi: «Solito papocchio amministrativo». Velardo: «Prima la città pubblica»

SCAFATI – Il Partito Democratico boccia senza mezzi termini il nuovo Piano Urbanistico Comunale presentato dall'amministrazione Aliberti. Nel corso dell'incontro pubblico organizzato sabato, che ha visto la partecipazione di cittadini, amministratori e dirigenti del Pd, è emersa una critica netta: il Puc non offre una visione chiara di sviluppo, non risolve le contraddizioni della città e rischia di accentuare le fragilità già esistenti. Il consigliere comunale Michele Grimaldi parla di un Piano che non affronta i nodi strutturali: «Questo Puc non risolve nessuno dei problemi della città: mancano verde pubblico, parcheggi, servizi. E privilegia una visione discrezionale e privatistica dell'urbanistica, nello stile del sindaco. È l'ennesimo cedimento alla rendita e alla speculazione, come nel caso delle Zes». Grimaldi chiede una città «vivibile, sicura, con pari opportunità», non un piano che «rinvia e confonde». Il segretario cittadino Francesco Velardo chiarisce la linea politica del Pd: «La nostra non è una posizione contro lo sviluppo, ma un'idea diversa di sviluppo: prima viene la città pubblica, con parchi, verde,



parcheggi, impianti sportivi e spazi di aggregazione. Poi il resto». Velardo denuncia l'eccessiva indeterminazione del Piano: «Con un Puc che rinvia molte scelte e lascia margini interpretativi così ampi, si rischiano risposte diverse anche di fronte a situazioni analoghe. Non c'è sufficiente certezza su cosa si possa fare, dove e secondo quali criteri». Sul piano tecnico, il delegato all'Urbanistica Michele Russo evidenzia una contraddizione centrale: «Il Puc riconosce un grave deficit di standard urbanistici: meno di 7 mq di dotazione per abitante, contro i 18 previsti come riferimento. Ma non adotta il piano operativo che dovrebbe indicare dove, come e quando recuperare verde, servizi e spazi pubblici». Secondo Russo, il rischio è definire le trasformazioni della città senza risolvere le sue carenze principali. «Le norme tecniche sono formulate in modo eccessivamente generico, con margini interpretativi troppo ampi. Su scelte così rilevanti servono regole chiare, criteri predeterminati e un interesse pubblico verificabile». A chiudere il confronto è la vicesegretaria del Pd Margherita Rinaldi, che sintetizza il sentimento emerso: «Il livello della qualità di vita si è abbassato notevolmente. Questo ci indica la strada: standard, spazi pubblici, parcheggi, mobilità, riqualificazione del centro storico e attenzione alle periferie. È una richiesta reale e sentita».





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Napoli Definitive le condanne all'ergastolo inflitte al mandante e al killer di Mario Di Lorenzo

Trucidato perchè chiedeva il pizzo senza l'autorizzazione dei capo clan

NAPOLI - Sono diventate definitive le condanne all'ergastolo inflitte a Francesco Napolitano e Michele Olimpio, elementi di vertice del clan Mallardo, ritenuti colpevoli, il primo in qualità di mandante, il secondo di killer, dell'omicidio di Mario Di Lorenzo, ucciso a Giugliano in Campania, in provincia di Napoli, il 12 ottobre 1996. L'indagine che ha portato sotto processo i due condannati (entrambi detenuti) è stata condotta dalla Direzione investigativa antimafia di Napoli (coordinata dal primo dirigente della Polizia di Stato Antonio Galante) i cui agenti hanno notificato a entrambi l'ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale di Napoli dopo la sentenza con la quale la Cassazione, lo scorso 17 settembre, ha confermato il "fine pena mai" deciso il 3 novembre 2025 dalla Corte di Assise di Appello di Napoli. Durante le indagini della Dia di Napoli, risalenti agli anni 2018 e 2019, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli (la cosiddetta "Operazione Babel"), era emerso che Napolitano, nel



1996, reggente pro tempore del clan Mallardo, aveva deciso l'uccisione di Di Lorenzo colpevole di avere reiteratamente violato le "regole" dell'organizzazione camorristica componente, tra l'altro, della federeazione mafiosa chiamata Alleanza di Secondigliano. La vittima (passato nel clan Mallardo dalle fila dell'avverso clan "dei piripicci") aveva rivolto richieste estorsive ai piccoli imprenditori di Giugliano in Campania malgrado il diniego del reggente minando così la credibilità dell'organizzazione e dei suoi vertici. Su ordine di Napolitano entrarono in azione il killer Michele Olimpio con un complice poi di-

ventato collaboratore di giustizia, quest'ultimo condannato in primo grado e poi deceduto prima della conclusione del processo di appello. I due sicari colpirono la vittima mentre era a bordo della propria auto nelle case popolari di Giugliano in Campania. Le indagini, concluse nel gennaio del 2019 con un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di Napolitano e Olimpio, hanno consentito di contestare, rispettivamente, il ruolo di mandante ed esecutore materiale dell'omicidio. Entrambi sono condannati all'ergastolo il 12 marzo 2021 dalla Corte di Assise di Napoli, confermato dalla Corte di Assise

di Appello di Napoli il 6 ottobre 2023. La sentenza venne però annullata con rinvio dalla Cassazione, il 16 giugno 2024. Inoltre venne dichiarata l'inefficacia dell'originaria misura cautelare in carcere, per decorrenza dei termini. I due vennero quindi sottoposti al divieto di espatrio, di dimora nella regione Campania e all'obbligo quotidiano di presentazione alla Polizia Giudiziaria. La Corte di Assise di Appello, il 3 novembre 2025, ha confermato la sentenza di condanna di primo grado peraltro ritenendo attendibili le rivelazioni del collaboratore di giustizia.

Da quanto emerso, inoltre, da un'ulteriore attività investigativa della Dia nei confronti di Napolitano (che non era in carcere) emerse l'esistenza di ampie risorse a sua disposizione, la mancata rescissione dei legami con il clan Mallardo e la ripresa di frequentazioni sospette tali da far presupporre un concreto pericolo di fuga oltre che della ripresa delle attività illecite del reggente. Olimpio, invece, nel frattempo era tornato in carcere per altri reati.

SAN CARLO

Allievo vince concorso internazionale

NAPOLI - Un allievo dell'Accademia del Teatro di San Carlo vince il 25° Concorso Lirico Internazionale "Ottavio Ziino". Il baritono greco Konstantinos Stafylides di 24 anni, allievo dell'Accademia di Canto Lirico del Teatro di San Carlo di Napoli, è il vincitore del Primo Premio della 25ª edizione del Concorso Lirico Internazionale "Ottavio Ziino", la cui Finale si è svolta domenica 20 settembre a Roma, nella prestigiosa Sala Sino-poli dell'Auditorium Parco della Musica. Al termine della manifestazione, organizzata dall'Associazione Il Villaggio della Musica ETS, con il Patrocinio della Regione Lazio, dell'Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il giovane baritono si è aggiudicato anche il Premio "Voce Emergente". A questi importanti riconoscimenti si aggiungono due prestigiose opportunità professionali internazionali: un'audizione all'Opéra Bastille di Parigi e un'audizione mirata per il Festival di Salisburgo. A presiedere la Giuria internazionale della 25ª edizione è stato il M° Massimo Biscardi, Presidente e Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Un risultato di grande rilievo per il giovane artista, che apre nuove e importanti prospettive nel suo percorso sulla scena lirica internazionale.

Delegazione di Marsiglia alla Corte di Appello

Il fatto Previsti una serie di incontri istituzionali presso gli uffici giudiziari cittadini

RISSA IN STRADA TRA VICINI A BAGNOLI

Quattro persone ferite finite in ospedale (nessuna però in gravi condizioni), due bastoni sequestrati, uno in legno e il secondo in ferro. E' questo il bilancio di una violenta rissa scoppiata in via Doria, nel quartiere napoletano di Bagnoli. Da una prima sommatoria ricostruzione da parte dei carabinieri di Bagnoli, sembrerebbe che poco prima c'è stata una discussione tra alcuni vicini di casa; discussione sfociata poi in una rissa in strada.

NAPOLI - È a Napoli una delegazione della Procura presso il Tribunale di Marsiglia, composta da Isabelle Fort, Anaïs Leborgne, Virginie Tavanti e Constance Choutet, per una serie di incontri istituzionali e visite presso gli uffici giudiziari cittadini. L'iniziativa è stata organizzata dalla Corte d'Appello di Napoli - Ufficio Studi e Relazioni Internazionali, nell'ambito delle attività volte a favorire il confronto e la cooperazione tra magistrature europee. La presidente della Corte d'Appello di Napoli, Maria Rosaria Covelli, ha accolto le magistrature francesi presso l'Ufficio di Presidenza, dove si è svolto un incontro al quale ha partecipato anche il procuratore gene-



rale presso la Corte d'Appello di Napoli, Aldo Policastro: "Un'importante occasione di dialogo tra due realtà giudiziarie europee, - ha commentato Covelli - accomunate dall'attenzione ai temi della lotta alla criminalità organizzata, della

tutela dei minori, della prevenzione della devianza e della costruzione di percorsi di responsabilizzazione e reinserimento". Dopo il Palazzo di giustizia partenopeo, la giornata è proseguita presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, dove le magistrature francesi sono state ricevute dalla Presidente Paola Brunese e dalla Procuratrice della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, Patrizia Imperato. Il programma comprende anche la visita a Castel Capuano, storico luogo della giustizia napoletana, e all'Istituto penale per i minorenni di Nisida, realtà di particolare rilievo nel panorama italiano per le attività trattamentali rivolte ai giovani coinvolti nel circuito penale.



Al "Pellegrini" La giovane ha reagito dopo aver atteso, a suo dire, troppo tempo, prima di essere visitata

Infermiere colpito da una paziente Il Prefetto fa scattare più controlli

NAPOLI - Il Prefetto di Napoli Michele di Bari esprime la più ferma e totale condanna per l'inaccettabile episodio di violenza verificatosi presso l'ospedale "Pellegrini" di Napoli, dove un infermiere in servizio è stato colpito al volto da una giovane utente a causa dei tempi di attesa all'interno del pronto soccorso. Il Prefetto desidera manifestare la massima solidarietà e vicinanza all'operatore sanitario ferito e a tutto il personale medico e infermieristico che, "con quotidiana dedizione, opera in prima linea per garantire il diritto alla salute dei cittadini". Di Bari ringrazia "i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Napoli per il tempestivo intervento sul posto, che ha permesso di contenere la situazione e identificare la responsabile, a dimostrazione del costante controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine a tutela delle strutture sanitarie". Di fronte a tali gravissimi fenomeni, la Prefettura ribadisce che la tutela della sicurezza del personale sanitario



rappresenta una priorità assoluta. A tal fine, d'intesa con le Forze di Polizia e i vertici delle Aziende Sanitarie Locali di Napoli e provincia, è già attivo e in costante implementazione un piano strutturato di misure di protezione che include sistemi di collegamento punto a punto per garantire una rete di comunicazione diretta e immediata tra le sale d'attesa/accettazione dei Pronto Soccorso e le Centrali Operative delle

Forze dell'Ordine, studiata per attivare interventi rapidi in caso di emergenza, videosorveglianza capillare con una rete di telecamere ad alta definizione collegate h24, sia all'interno dei presidi sia nelle aree esterne adiacenti, per garantire il monitoraggio costante e una chiara identificazione degli autori di condotte illecite e servizi di vigilanza privata per assicurare una presenza coordinata di

guardie giurate all'interno dei plessi ospedalieri, fungere da deterrente e supportare le Forze dell'Ordine nella gestione delle criticità. La Prefettura conferma la massima fermezza nel proseguire lungo questa linea di prevenzione e controllo, affinché gli ospedali della città e dell'area metropolitana restino luoghi di cura sicuri sia per i pazienti sia per chi vi lavora con professionalità e sacrificio

Via Petrarca, bene le decisioni assunte

Forza Italia "Ora auspichiamo una rapida attuazione delle misure che sono state stabilite"

COLPO DI PISTOLA AI DANNI DI UNA DITTA

Un colpo di pistola contro il portone d'ingresso della sua ditta: è accaduto a Napoli, precisamente in via Galileo Ferraris. + Il titolare dell'azienda dopo avere notato un foro di proiettile sul portone di ingresso, ha allertato le forze dell'ordine chiamando il 112.

Sono intervenuti i carabinieri che hanno trovato e sequestrato un bossolo calibro 9x21. Indagini in corso per scoprire la dinamica e il movente dell'accaduto.

NAPOLI - Bene il Prefetto e bene le decisioni assunte ieri mattina nel Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. L'attenzione dedicata a via Petrarca e alle zone panoramiche rappresenta una risposta importante alle criticità che abbiamo segnalato in queste settimane. Ora auspichiamo una rapida attuazione delle misure stabilite". Lo dichiarano Ilaria Mele e Domenico Addattilo, consiglieri di Forza Italia della I Municipalità, insieme ai consiglieri comunali azzurri Salvatore Guangi, Iris Savastano e Gennaro Demetrio Paipais. "Il rafforzamento dei presidi interforze, l'intensificazione dei controlli anche con il concorso della Polizia Metropolitana e l'avvio di un tavolo



per valutare ulteriori misure sono segnali concreti di attenzione verso un problema che riguarda residenti, attività economiche e l'intera zona. La strada indicata è quella giusta: sicurezza e vivibilità devono convivere con la tutela delle attività economiche". "Continueremo a seguire con

attenzione quanto avverrà sul territorio e a raccogliere le segnalazioni dei cittadini - aggiungono gli esponenti azzurri -. Su via Petrarca non molleremo: continueremo a fare la nostra parte affinché il percorso avviato oggi produca risultati concreti e duraturi", concludono.

GRAGNANO

Una lapide per i Caduti di Nassiriya

Sarà una serata dedicata alla memoria, al ricordo e al valore di quanti hanno perso la vita nell'adempimento del proprio dovere quella di venerdì, che si terrà a Gragnano, dove sarà inaugurata e benedetta una lapide dedicata ai Caduti di Nassiriya e a tutti i Caduti impegnati nelle operazioni di pace. La manifestazione, voluta dalla città di Gragnano e dai volontari della Parrocchia di S. Erasmo, prenderà il via alle ore 19 con la celebrazione della Messa, momento di raccoglimento e preghiera per ricordare i militari e tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita nelle missioni al servizio della pace. Al termine della celebrazione religiosa, l'attenzione si sposterà nella villetta adiacente la parrocchia, dove si svolgerà la cerimonia ufficiale per lo scoprimento della lapide. A rendere particolarmente solenne e suggestivo l'appuntamento sarà la straordinaria partecipazione della Fanfara dei Bersaglieri della Brigata Garibaldi, che aprirà la manifestazione con il tradizionale e caratteristico passo di corsa. A seguire si terranno i diversi momenti protocollari: l'alzabandiera, lo scoprimento della lapide e la benedizione, affidata al parroco don Gaetano Staiano per concludersi con le Preghiere del Soldato e del Carabiniere. Alla cerimonia prenderanno parte autorità militari, civili e religiose, insieme alla cittadinanza. Tra le presenze istituzionali è prevista quella del sindaco del Comune di Gragnano. Saranno inoltre presenti rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche del territorio.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

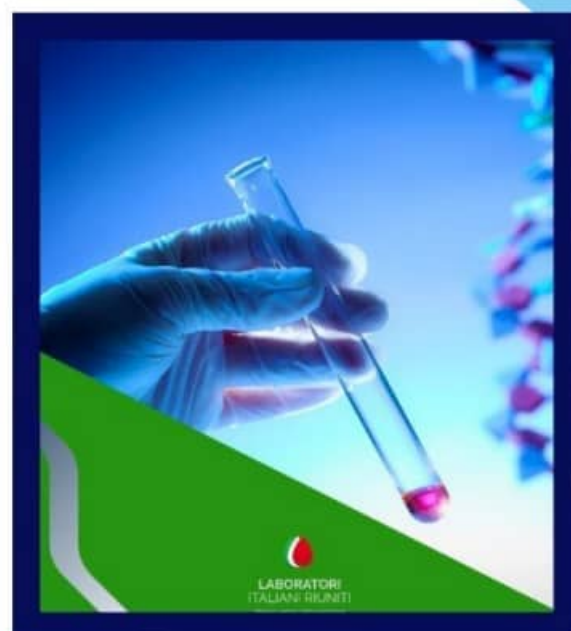
Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Il verdetto Quattro anni ad Angelo Compagnone, assolti Salvatore Venosa e Massimo Diana per il principio del ne bis in idem, in dieci vanno a giudizio

Gruppo Misto Agro Aversano: una condanna e 2 assoluzioni

SAN CIPRIANO D'AVERSA –Una condanna, due assoluzioni e dieci rinvii a giudizio. È l'esito del procedimento davanti al gip del Tribunale di Napoli Donatella Bove nei confronti di 13 persone indicate dalla Procura come appartenenti al cosiddetto «Gruppo Misto» dei Casalesi, una struttura che avrebbe operato nell'Agro Aversano con estorsioni a commercianti e imprenditori e con l'imposizione delle slot machine. Al termine del rito abbreviato il giudice ha inflitto quattro anni di reclusione ad Angelo Compagnone, attualmente detenuto ed ex collaboratore di giustizia. Sono stati invece assolti Salvatore Venosa, anche lui pentito, e Massimo Diana, alias Marruzziello: per entrambi è stato applicato il principio del ne bis in idem.

Per tutti gli altri imputati la vicenda giudiziaria andrà avanti con il rito ordinario. L'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Napoli ricostruisce, secondo l'impianto accusatorio, la nascita di una nuova compagine criminale formata da esponenti provenienti dalle diverse famiglie dei Casalesi rimasti dopo gli arresti che avevano colpito i vertici storici del clan. Il gruppo avrebbe avuto come riferimento iniziale Salvatore Venosa e, successivamente, Oreste Reccia.

L'attività sarebbe stata concentrata in particolare nei comuni di Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Aversa, Frignano, San Marcellino e Carinaro. Le contestazioni formulate a vario titolo comprendono l'associazione di tipo mafioso e le estorsioni aggravate dal metodo mafioso. Tra gli interessi del gruppo, secondo gli investigatori, anche il controllo del settore delle slot machine all'interno di attività commerciali. Nel fasci-

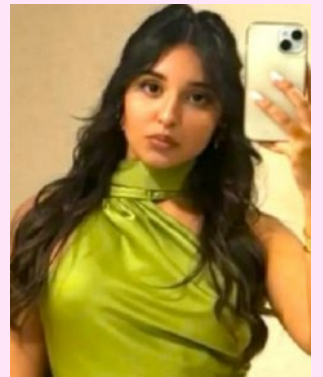
colo compaiono tre tentativi di estorsione che avrebbero riguardato un panificio di Aversa, una nota concessionaria automobilistica di Teverola e un bar di Aversa. In questi casi, secondo la ricostruzione accusatoria, le richieste di denaro non sarebbero state portate a compimento per il rifiuto delle vittime. La posizione degli imputati è articolata. Nicola Annibale, di San Marcellino, dovrà affrontare il processo ordinario. Stessa sorte per Luigi Cirillo, di Aversa, al quale viene contestata anche l'associazione mafiosa; Nunzio Clarelli, di Villa di Briano; Giuseppe D'Ausilio, residente a Villa Litterno, chiamato a rispondere anche di due tentativi di estorsione; e Mario Maisto, di San Cipriano d'Aversa, coinvolto per due presunti tentativi estorsivi. A giudizio anche Emilio Mazzearella, di Aversa, accusato di associazione mafiosa, di un tentativo di estorsione e di un'estorsione che, secondo l'accusa, sarebbe stata consumata ai danni del titolare di una caffetteria nell'ambito dell'installazione di alcune slot machine. Tra i dieci rinvii a giudizio figura anche Oreste Reccia, ritenuto dalla Procura il successore di Venosa al vertice del gruppo e attualmente detenuto nel carcere di Siracusa per un altro procedimento. Completano l'elenco Marco Simonetti, Umberto Venosa, di San Cipriano d'Aversa, e Francesco Vitolo, tutti chiamati a rispondere, secondo le contestazioni, dell'accusa di associazione mafiosa. Il primo passaggio giudiziario si chiude dunque con esiti differenti: una condanna, due assoluzioni e dieci posizioni destinate al dibattimento. Sarà ora il processo ordinario a dover verificare le accuse contestate agli imputati.

TEANO

Sandra De Monaco muore dopo il malore in palestra: lutto cittadino per la 23enne

TEANO – È una tragedia che ha sconvolto Teano e in particolare la frazione di Casi quella che ha spezzato la vita di Sandra De Monaco, 23 anni. La giovane studentessa è deceduta all'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, dove era stata ricoverata in condizioni gravissime

dopo aver accusato un improvviso malore mentre si trovava in palestra. Sandra si era recata nella struttura di via Enrico De Nicola per prepararsi all'allenamento. Pochi minuti dopo il suo ingresso si è sentita male ed è svenuta mentre si apprestava a iniziare gli esercizi. Le sue condizioni sono apparse subito estremamente serie. A prestarle i primi soccorsi è stata un'amica, medico, che si trovava nella palestra e che ha attivato immediatamente i soccorsi. La giovane è stata quindi trasferita d'urgenza all'ospedale di Caserta, dove è rimasta ricoverata per diversi giorni. Secondo quanto riferito, a determinare il gravissimo quadro clinico è stata una emorragia cerebrale, con conseguenze tali da rendere disperata la situazione. Nonostante le cure dei sanitari e la vicinanza dei familiari e dell'intera comunità, per Sandra non è arrivato il recupero sperato. La notizia della sua morte ha provocato profondo dolore nella frazione di Casi, dove la giovane era conosciuta e stimata. In queste ore sono numerose le testimonianze di vicinanza alla famiglia, stretta attorno a una perdita arrivata improvvisamente e a un'età ancora giovanissima. La comunità si preparerà ora a stringersi attorno ai familiari nel momento dell'ultimo saluto. I funerali di Sandra De Monaco sono in programma oggi, mercoledì 23 settembre, alle ore 16, nella chiesa di San Michele Arcangelo a Casi di Teano. Sarà un momento di raccoglimento al quale prenderanno parte parenti, amici, conoscenti e cittadini della frazione e dell'intero territorio comunale. In occasione delle esequie, il sindaco e l'amministrazione comunale di Teano hanno proclamato il lutto cittadino. L'ordinanza riguarda la fascia oraria compresa tra le 15 e le 17, con l'obiettivo di consentire alla cittadinanza di partecipare al dolore della famiglia e raccogliersi in memoria della ragazza. La decisione dell'amministrazione interpreta il sentimento di cordoglio di un'intera comunità, profondamente colpita da una morte improvvisa.



IL 48ENNE AVREBBE SCAVALCATO LA RECINZIONE DELL'ABITAZIONE DELLA DONNA E L'AVREBBE AGGREDITA Sant'Arpino, aggredisce l'ex moglie: 48enne arrestato in flagranza differita

SANT'ARPINO - Un nuovo episodio di violenza ai danni dell'ex coniuge ha fatto scattare l'intervento dei carabinieri della Stazione di Sant'Arpino. Nella tarda serata di ieri i militari hanno arrestato, in flagranza differita, un 48enne del posto, gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia.

L'intervento è arrivato dopo una nuova aggressione che, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, si inserirebbe in una serie di condotte vessatorie nei confronti dell'ex moglie, di un anno più giovane. L'episodio con-

testato è avvenuto nel pomeriggio. Il 48enne avrebbe raggiunto l'abitazione della donna e, dopo aver scavalcato la recinzione, sarebbe entrato nell'area privata per poi dare luogo a un'aggressione sia verbale sia fisica. Al termine si sarebbe allontanato, facendo perdere temporaneamente le proprie tracce.

I carabinieri hanno avviato immediatamente le indagini per ricostruire quanto accaduto. Gli accertamenti hanno riguardato anche le immagini dei sistemi di videosorveglianza, oltre all'ascolto di persone informate sui fatti e a ulteriori verifiche investigative. Gli ele-

menti raccolti avrebbero consentito di ricostruire la dinamica e di individuare il 48enne, nei cui confronti è quindi scattato l'arresto in flagranza differita. La vittima, dopo l'aggressione, è stata accompagnata all'ospedale civile di Aversa, dove i sanitari hanno riscontrato lesioni giudicate guaribili in due giorni. Un quadro clinico non grave, ma che si inserisce in una vicenda sulla quale gli investigatori stanno cercando di ricostruire anche la precedente situazione familiare e le eventuali ulteriori condotte contestate.

Dopo le formalità di rito, l'uomo è

stato trasferito nella Casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa dell'udienza di convallida. La misura dovrà ora essere sottoposta al vaglio del giudice nell'ambito del procedimento. L'attività dei carabinieri prosegue per acquisire ogni ulteriore elemento utile a delineare il contesto nel quale sarebbe maturata l'aggressione e verificare la portata delle condotte segnalate. Per l'uomo, come previsto dalla legge, vale la presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva.



DIFFERENZIATA: IL COMUNE AVVIA CON COMIECO UN PERCORSO DI QUALITÀ

Avellino, la «munnezza» sotto esame

AVELLINO - Passare dal dato complessivo a un'analisi precisa di quello che finisce nel sacco dell'indifferenziato. È l'obiettivo del Comune di Avellino, che ha avviato una collaborazione con Comieco, il Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, per migliorare la qualità della raccolta differenziata. Attualmente la città ha raggiunto il 64% di raccolta differenziata, una percentuale significativa ma ancora leggermente sotto la soglia del 65% prevista dalla legge regionale 14/2016. Per l'amministrazione, però, il risultato rappresenta soprattutto un punto di partenza. «Proprio perché vogliamo migliorare, non intendiamo accontentarci», sottolinea la vicesindaca e assessora alla Tutela ambientale Anna D'Alisi. Il primo passo sarà un'analisi merceologica del rifiuto urbano indifferenziato, affi-

data a una società specializzata. I controlli saranno effettuati a campione in diverse macroaree della città, per capire con precisione quali materiali vengono ancora conferiti erroneamente nell'indifferenziato e individuare le criticità zona per zona. L'obiettivo, spiega D'Alisi, è «passare dalle impressioni ai dati», così da poter intervenire in maniera più mirata sulla comunicazione ai cittadini e sull'organizzazione del servizio. E la vicesindaca ricorre anche a una battuta: «Ci comporteremo un po' come nel Mistero di Bellavista: faremo le analisi alla "munnezza" degli avellinesi». Nessuna caccia al colpevole, chiarisce l'amministrazione, ma la volontà di ottenere informazioni utili. Differenziare meglio significa infatti aumentare il materiale effettivamente avviato al riciclo, ridurre gli scarti e contenere i costi.

Il fatto Tragedia all'interno di un'azienda agricola: l'anziano è stato investito durante una manovra in retromarcia ed è deceduto sul colpo

Choc a Manocalzati, 87enne muore travolto dal furgone guidato dal figlio

MONOCALZATI - Tragedia ieri mattina Manocalzati, dove un uomo di 87 anni ha perso la vita dopo essere stato investito all'interno degli spazi privati di un'azienda agricola. L'incidente si è verificato poco dopo le 8 e, secondo una prima ricostruzione ancora al vaglio degli investigatori, l'anziano sarebbe stato travolto da un furgone durante una manovra in retromarcia. Alla guida del mezzo ci sarebbe stato il figlio della vittima, titolare dell'attività.

L'uomo si trovava all'interno dell'area della Società Agricola Vivaistica Avellinese Srl (S.A.V.A.), dove la vittima aveva raggiunto gli spazi dell'azienda. In particolare, secondo quanto emerso nei primi accertamenti, l'anziano si trovava sulla rampa che conduce ai garage quando il mezzo, impegnato nella manovra, lo avrebbe investito. Un impatto violentissimo, che non gli ha lasciato scampo.

L'87enne avrebbe riportato un trauma fatale e sarebbe morto sul colpo. A nulla sono valsi i soccorsi, arrivati nel giro di pochi minuti. Il personale sanitario intervenuto sul posto non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. La no-



tizia ha provocato profonda impressione, anche per il legame familiare tra la vittima e il titolare dell'azienda.

Sul luogo della tragedia sono arrivati i Carabinieri della Stazione di Manocalzati, impegnati nei rilievi e nella raccolta degli elementi utili a ricostruire con precisione ogni fase dell'incidente. Gli accertamenti dovranno chiarire innanzitutto la posizione dell'anziano rispetto al mezzo e le modalità con cui si è sviluppata la retromarcia.

Al momento, sulla base delle prime informazioni raccolte, l'ipotesi investigativa è quella di un incidente riconducibile a una manovra del veicolo, ma ogni aspetto resta sottoposto a verifica.

Gli investigatori stanno esaminando le testimonianze e gli ele-

menti disponibili all'interno dell'azienda per ricostruire la dinamica nel dettaglio. Il caso è seguito dalla Procura della Repubblica di Avellino, che coordina gli accertamenti. L'autorità giudiziaria ha disposto che la salma resti a disposizione per gli opportuni accertamenti di rito. Saranno quindi gli ulteriori riscontri a stabilire con maggiore precisione le circostanze della tragedia e a chiarire eventuali profili di responsabilità. La vicenda si è consumata in un luogo di lavoro e in un'area privata, lontano dalla strada e dal traffico cittadino, rendendo ancora più drammatico l'incidente. Il figlio della vittima, che si trovava alla guida del mezzo, dovrà ora essere ascoltato dagli investigatori insieme alle eventuali altre persone presenti nella struttura al momento dell'investimento.

Le verifiche dei Carabinieri proseguiranno quindi nelle prossime ore per ricostruire la sequenza esatta dei fatti.

Gli accertamenti tecnici sul mezzo e sulla zona nella quale è avvenuta la manovra potranno fornire ulteriori elementi alla Procura. Per ora resta il dolore per una morte improvvisa, avvenuta in pochi istanti all'interno dell'azienda agricola di famiglia.

BENEVENTO

Nuovo parcheggio gratuito in via Tiengo: la Giunta approva l'area di sosta

BENEVENTO - Un nuovo spazio per lasciare l'auto senza pagare nel cuore di Benevento. La Giunta comunale guidata dal sindaco Clemente Mastella ha approvato la destinazione a parcheggio pubblico di un'area di proprietà dell'ente situata in via Tiengo, in una posizione particolarmente centrale, a breve distanza dall'Arco di Traiano e da Palazzo Impregilo. La scelta arriva mentre in città continua il confronto sulle modalità di gestione della sosta e sulla presenza delle strisce blu. In questo contesto l'amministrazione punta ad aumentare la disponibilità di stalli liberi, intervenendo in una zona dove da tempo viene segnalata una domanda elevata di parcheggi. Il provvedimento è stato presentato dall'assessore delegato Attilio Cappa e stabilisce, nella fase iniziale, un regime di sosta gratuita senza limiti di tempo. Non viene dunque fissata una durata massima per la permanenza delle automobili, anche se la situazione potrà essere modificata in futuro sulla base delle esigenze che emergeranno dopo l'attivazione dell'area. La Giunta si è infatti riservata la possibilità di introdurre il disco orario, con una permanenza consentita di 30 o 60 minuti. Un'altra eventualità prevista è quella di destinare una parte degli spazi ai residenti di via Tiengo. In questo caso sarà necessario un successivo atto dell'amministrazione e il passaggio attraverso il Servizio Traffico e Segnaletica. Nella sistemazione del parcheggio dovranno inoltre trovare posto gli stalli riservati ai veicoli al servizio delle persone con disabilità, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa. L'intervento nasce dalle caratteristiche della zona, compresa tra via San Pasquale, via Vittime di Nassiriya e via Tiengo. Un quadrante nel quale convivono residenze, attività commerciali e il liceo artistico e che, proprio per la concentrazione di differenti funzioni, registra una costante richiesta di posti auto. L'amministrazione individua così nella nuova area una possibile risposta sia alla carenza di stalli sia alla necessità di alleggerire la pressione del traffico nel settore centrale della città. La collocazione, inoltre, rende il parcheggio potenzialmente utile a una platea ampia: residenti, lavoratori, utenti degli uffici pubblici, clienti delle attività e visitatori. La delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile, passaggio che consentirà di accelerare le operazioni successive. Prima dell'apertura al pubblico dovrà essere definito nel dettaglio il posizionamento degli stalli, insieme alla relativa segnaletica orizzontale e verticale e al provvedimento di disciplina della circolazione. Il Comune si prepara quindi a trasformare l'area di via Tiengo in un nuovo punto di sosta a servizio della città, con una formula che parte dalla gratuità e dalla possibilità di parcheggiare senza un limite temporale. Saranno poi gli sviluppi successivi a stabilire se introdurre restrizioni alla permanenza o quote di posti riservate. La decisione arriva in una fase nella quale il tema dei parcheggi resta particolarmente sentito dagli automobilisti beneventani. L'apertura della nuova area non risolve naturalmente l'intero problema della sosta cittadina, ma aggiunge nuovi posti gratuiti in una zona centrale, offrendo un'alternativa agli spazi regolamentati presenti nelle aree vicine.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

SMILE

la poesia di un sorriso

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà
TEATRO VERDI

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE - CESARE BOCCI
MASSIMILIANO CAIAZZO - GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA
LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI - DOMENICO IANNACCONE
MICHELE PLACIDO - MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA
NON SOLO GOSPEL



presenta **SERENA AUTIERI**

regia
ANTONELLO RONGA
musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU
eventbrite
a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



CULTURA & spettacolo

Un ponte tra Salerno e Berlino Studenti tedeschi ospiti dell'Alfano I

SALERNO - Accoglienza nell'aula magna del Liceo Statale "Alfano I" di Salerno, ieri mattina, per una delegazione di 15 studenti e 2 docenti dell'Hildegard-Wegscheider Gymnasium di Berlino. Il benvenuto ai giovani e alle loro docenti Johanna Lackas-Varuzza e Claudia Bradl si è svolto alla presenza dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Salerno Gaetano Falcone, della dirigente scolastica Elisabetta Barone, del docente referente dello scambio Ugo Concilio, delle docenti di lingua e cultura tedesca Patrizia Foglia, Cecilia D'Apice, Gelsomina Lupo e Daniel Lakelin e delle sei classi del liceo salernitano in cui si studia lingua e cultura tedesca. Nel corso della mattinata anche il contributo video del Console Onorario di Germania a Napoli Stefano Ducceschi che ha sottolineato l'importanza che lo scambio culturale assume nel rafforzare il senso di appartenenza all'Unione Europea. Dal Console, infine, la proposta di un gemellaggio tra il Comune di Salerno e un comune tedesco. "Iniziativa come lo scambio tra il Liceo Alfano I e l'Hildegard-Wegscheider Gymnasium dimostrano come Salerno, Napoli e la Campania svolgano un ruolo propulsivo nel consolidare le relazioni tra Italia e Germania, costruendo un ponte vivo e diretto tra Salerno e Berlino" ha

dichiarato Ducceschi. Lo scambio si svolge nell'ambito di un accordo bilaterale fondato sul principio di reciprocità che vedrà gli studenti salernitani ricambiare la visita nella capitale tedesca entro la fine dell'anno scolastico. Gli alunni berlinesi, che studiano l'italiano, sono ospitati fino al prossimo 26 settembre dalle famiglie dei partner salernitani. "Globalizzazione, integrazione e collaborazione, uno scambio culturale che mette insieme le diverse sensibilità. Non può non essere così per le nostre scuole" ha sottolineato l'Assessore Falcone. "Abbiamo accolto la prima delegazione che lavorerà su sostenibilità ambientale, sulla cittadinanza europea, sul potenziamento delle competenze linguistiche perché lo scambio è possibile soltanto se ci si intende. Si tratta di ragazzi che studiano l'italiano. In questi giorni saranno nel nostro territorio a godere del paesaggio e delle bellezze della nostra terra. L'Europa non è un'entità astratta, ma un'istituzione che cresce nella misura in cui le persone crescono nella consapevolezza dell'appartenenza a quest'entità. E, dunque, cittadini europei si diventa anche attraverso queste esperienze" ha dichiarato la dirigente scolastica Elisabetta Barone. Al loro arrivo a Salerno, ieri, studenti e docenti hanno preso parte ai festeggiamenti in onore di San



Matteo. Nei prossimi giorni saranno in provincia, a Paestum con escursione in treno regionale e a piedi dall'area archeologica verso la costa, sosta presso un caseificio locale per conoscere la filiera zootecnica di prossimità e approfondimento sulla tutela del litorale e della pineta, a Vietri sul Mare con laboratorio pratico di ceramica tradizionale, durante il quale i ragazzi realizzeranno e dipingeranno una piastrella personalizzata da conservare come ricordo tangibile dell'esperienza e ad Amalfi con navigazione via mare e cammino lungo la Valle dei Mulini

per esplorare le storiche cartiere azionate a energia idraulica e riciclo di fibre tessili. "Siamo molto contenti di essere qui. È la prima volta che i ragazzi vengono a Salerno, ieri sera abbiamo assistito ai fuochi d'artificio, abbiamo visto la spiaggia e il lungomare. Abbiamo avuto una bella prima impressione della città, stiamo aspettando con curiosità l'inizio di questo scambio. Siamo molti contenti di avere come partner questo liceo che ha tanti indirizzi molto diversi dal nostro" ha concluso la docente Johanna Lackas-Varuzza.

PADULA

Premio Joe Petrosino, Abbate e i pm Cerreti e Ferracane tra i premiati



PADULA - Lirio Abbate, giornalista d'inchiesta e saggista, e i sostituti procuratori della Dda di Milano Alessandra Cerreti e Rosario Ferracane sono tra i destinatari della XXIII edizione del Premio internazionale "Joe Petrosino".

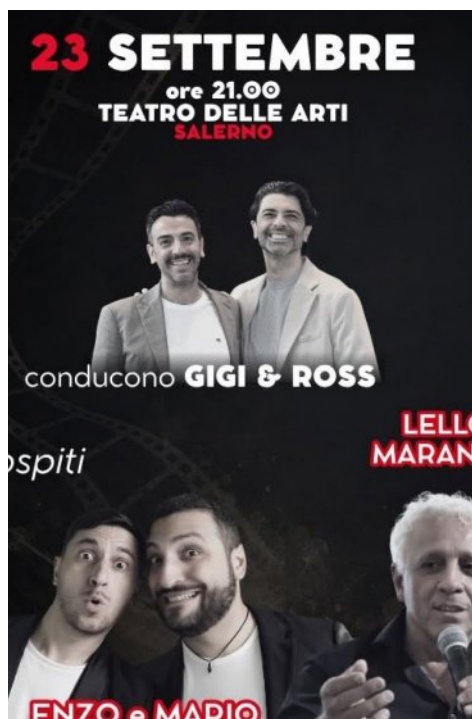
Il riconoscimento è assegnato a personalità distinte per l'impegno nella lotta alla criminalità organizzata e nella difesa della legalità. La cerimonia è in programma sabato 26 settembre, alle 9, nella Sala del Refettorio della Certosa di San Lorenzo a Padula, nel Salernitano.

Il premio, promosso dall'Associazione Internazionale Joe Petrosino, sarà conferito anche al maggiore "Ulisse", comandante della Sezione Crimor del Ros dei Carabinieri, e al

testimone di giustizia Gian Franco Franciosi. Sotto l'alto patrocinio di Senato, Camera, ministero dell'Interno e Regione Campania, saranno consegnati anche attestati di benemerita al pm della Dda di Napoli Celestina Carrano e ad altri quattro esponenti delle forze dell'ordine. Giuseppe Petrosino nacque a Padula il 30 agosto 1860 ed emigrò con la famiglia negli Stati Uniti nel 1873. Entrato nella polizia di New York, si occupò della criminalità organizzata italiana e della "Mano Nera".

Tornato in Italia per una missione investigativa, fu ucciso a Palermo il 12 marzo 1909. È considerato un pioniere della lotta al crimine organizzato.



Il premio Sarà il momento degli emergenti e anche dei riconoscimenti**IL PROGRAMMA****LA SERATA****STRUTTURATA****IN DUE GRANDI****MOMENTI**

«Charlot Giovani» con Gigi e Ros, Rosalia Porcaro, Maurizio Merluzzo e...

SALERNO -Questa sera, mercoledì 23 settembre con inizio alle ore 21, i riflettori si accenderanno sulla terza serata del Premio Charlot, interamente dedicata alla grande finale dello Charlot Giovani, la sfida che vedrà i comici emergenti darsi battaglia a colpi di battute per conquistare l'ambito e prestigioso titolo.

La serata sarà strutturata in due grandi momenti di spettacolo: la prima parte sarà guidata alla conduzione da Cinzia Ugatti, mentre la seconda parte, quella dedicata alla gara dei nuovi talenti della comicità, vedrà al timone Gigi e Ross, conduttori e comici dalla travolgente ironia, pronti a ritmare le esibizioni dei giovani concorrenti con la loro inconfondibile carica energetica.

Ad arricchire una serata già ricca di emozioni ci sarà un parterre di ospiti d'eccezione. Sul palco saliranno Enzo e Mario, duo comico capace di regalare risate a crepappele con i loro esilaranti sketch di coppia.

E poi ancora ci sarà Rosalia Porcaro, autentica regina della satira e maestra nel far ridere e riflettere attraverso i suoi iconici personaggi, frutto di una spiccata sensibilità teatrale e di un grande talento interpretativo.

Spazio poi ai riconoscimenti speciali con la premiazione di Lello Marangio, a cui andrà il Premio Speciale Autore per celebrare la sua penna raffinata, la sua innata verve umoristica e il suo contributo fondamentale alla scrittura di tantissimi

successi teatrali e televisivi. Altro premio di rilievo sarà quello consegnato a Maurizio Merluzzo, a cui andrà il Premio Speciale Charlot per il suo straordinario e poliedrico percorso artistico che lo vede affermato doppiatore di celebri personaggi cinematografici, attore e amatissimo fenomeno del web, capace di conquistare con la sua travolgente simpatia milioni di fan.

Come da tradizione e punto di forza della manifestazione, a decretare il vincitore assoluto dello Charlot Giovani sarà come sempre il pubblico, giuria sovrana della serata, che al termine delle esibizioni dei concorrenti voterà per scegliere chi merita di conquistare il titolo di questa edizione.

Fondazione Stasera l'inaugurazione del museo Ebris e della personale di Enzo Negri

«Chiostri – Spazi di Silenzio e Luce»

SALERNO - Sarà inaugurato questa sera, alle ore 18, il Museo Ebris, lo spazio culturale della Fondazione Ebris ospitato nel complesso storico di San Nicola della Palma, nel cuore della città di Salerno. L'appuntamento coinciderà con l'apertura della mostra fotografica «Chiostri – Spazi di Silenzio e Luce», personale di Enzo Negri, curata dal direttore del Museo, Lucio Izzo, e dalla giornalista de Il Mattino, Erminia Pellicchia. L'inaugurazione del Museo rappresenta un nuovo capitolo nel percorso intrapreso dalla Fondazione Ebris per favorire il dialogo tra ricerca scientifica, arte contemporanea, storia e cultura. Il progetto, avviato nel 2026, punta alla conservazione, all'esposizione e alla valorizzazione delle raccolte di interesse artistico, storico e scientifico della Fondazione e prevede mostre, attività culturali, incontri, percorsi di ricerca e iniziative didattiche.

La nascita del Museo Ebris matura anche all'interno del percorso di integrazione della Fondazione nel sistema culturale cittadino. Già nel marzo 2023, infatti, la Fondazione Ebris figurava tra i quindici istituti aderenti al protocollo d'intesa per la costituzione della rete «Salerno

Musei», nata per promuovere progetti culturali integrati e sviluppare attività condivise di conservazione, ricerca, fruizione, accessibilità, educazione e valorizzazione del patrimonio.

L'istituzione del Museo consolida oggi questa partecipazione, rafforzando il ruolo della Fondazione all'interno di una rete che riunisce musei, istituzioni e luoghi di particolare interesse storico e culturale del territorio salernitano. La Fondazione è inoltre annoverata dal Ministero della Cultura tra i Luoghi del Contemporaneo, nell'ambito della rete dedicata alla promozione dell'arte contemporanea sul territorio. La mostra «Chiostri – Spazi di Silenzio e Luce» raccoglie 18 fotografie realizzate dal giornalista e fotografo Enzo Negri in altrettanti complessi monastici e religiosi italiani. Il percorso parte proprio dal chiostro di San Nicola della Palma, sede della Fondazione Ebris, e prosegue attraverso luoghi come la Certosa di Padula, l'Abbazia di Fossanova, la Cattedrale di Monreale, i chiostri di Ravenna e Roma, il Monastero di Santa Chiara a Napoli, Teggiano, Teramo, Valvisciolo e Viterbo. Attraverso il bianco e nero, Negri interpreta questi luoghi

come spazi di silenzio, luce, memoria e contemplazione, restituendone non soltanto l'architettura, ma anche la dimensione emozionale e spirituale. La scelta di questa esposizione per inaugurare il Museo assume così un particolare valore simbolico: il chiostro, storicamente luogo di incontro e di trasmissione del sapere, diventa oggi il punto di incontro tra patrimonio storico, arte contemporanea e ricerca scientifica. «Con il Museo Ebris vogliamo dare continuità alla vocazione della Fondazione di creare occasioni di incontro tra scienza e cultura. La mostra di Enzo Negri è particolarmente significativa perché parte dal nostro stesso chiostro e mette San Nicola della Palma in dialogo con altri luoghi italiani nei quali, nei secoli, cultura e conoscenza hanno trovato casa», sottolinea Alessio Fasano, presidente della Fondazione Ebris.

Un percorso che evidenzia ancora una volta la vocazione della Fondazione Ebris, impegnata fin dal 2016, attraverso il progetto «Researching Art», nella costruzione di un rapporto tra sperimentazione artistica e ricerca scientifica.

Il Museo dispone inoltre di una collezione permanente con opere di arti-



sti legati al territorio e alle diverse espressioni dell'arte contemporanea.

«L'inaugurazione del 23 settembre si inserisce inoltre nell'ambito della Festa dei Musei, promossa dal Comune di Salerno in occasione delle Giornate dei Musei 2026, rafforzando il legame del nuovo spazio con il sistema culturale della città», ha dichiarato il vicepresidente della Fondazione Ebris, dottor Giulio Corrivetti.

Il Museo Ebris sarà aperto al pubblico con ingresso gratuito e rappresenterà un nuovo luogo di incontro, divulgazione e confronto, nel quale arte, scienza e patrimonio culturale potranno dialogare stabilmente.



La mostra Lettere, oggetti e piccoli attrezzi che i pazienti dell'ex manicomio consegnavano



**VITTORIO EMANUELE II
OPERAZIONE
PER RESTITUIRE
DIGNITÀ A VITE
DIMENTICATE
E MORTIFICATE**

Quando li definivano pazzi Memorie di vite poi recluse

SALERNO - “Cose di pazzi. Memorie di vite poi recluse” è il titolo della mostra allestita da ieri e fino al 15 ottobre 2026 all'Archivio di Stato di Salerno. In esposizione gli effetti personali dei ricoverati presso l'ospedale psichiatrico "Vittorio Emanuele II" di Nocera Inferiore.

Documenti, accessori, piccoli attrezzi che i pazienti consegnavano all'ufficio "fagotteria" prima di essere internati. Aprendo quelle buste, rimaste sigillate per decenni nei depositi dell'ex manicomio, si è spalancato un portone che ha consentito di conoscere e ricostruire le storie degli uomini e delle donne reclusi nei reparti del "Vittorio Emanuele II". Un'operazione per restituire dignità e attenzione a vite mortificate e dimenticate dalla società e talvolta anche da familiari e amici.

L'occasione per aprire uno squarcio sulle realtà manicomiali e una riflessione su quel periodo della società e della storia sanitaria italiana.

L'ospedale psichiatrico consortile "Vittorio Emanuele II" era tra le

strutture più grandi del Mezzogiorno. Fondato nel 1883, è stato attivo fino al 1998, consorziava le province di Avellino, Bari, Campobasso, Cosenza, Foggia e Salerno per la cura e l'assistenza dei malati di mente. La mostra è promossa e organizzata dall'Archivio di Stato di Salerno, dall'ASL Salerno- Centro Studi di Storia, Documentazione e Ricerca della Salute Mentale DSM, dal Museo diocesano San Prisco e dalla Società Salernitana di Storia Patria. L'apertura ieri alle 17 presso l'Archivio di Stato di Salerno, in largo Abate Conforti. A fare gli onori di casa il direttore dell'Archivio di Stato di Salerno, Salvatore Amato. All'inaugurazione hanno partecipato il vescovo di Nocera Inferiore-Sarno, monsignor Giuseppe Giudice; il presidente del Centro studi di Storia, Documentazione e Ricerca della Salute mentale dell'Asl Salerno, Giulio Corrivetti; il presidente della Società Salernitana di Storia Patria, Giuseppe Acocella.

L'esposizione è curata da Salvatore Amato per l'Archivio di Stato di

Salerno; Pina Salomone per il Centro Studi di Storia, Documentazione e Ricerca della Psichiatria - DSM ASL Salerno; Salvatore Alfano, con la collaborazione di Teobaldo Fortunato, per il Museo diocesano San Prisco; Michela Sessa per la Società Salernitana di Storia Patria. L'iniziativa gode del patrocinio di: Sovrintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio Salerno e Avellino; DiSPaC; Provincia di Salerno, Provincia di Avellino, Provincia di Campobasso, Provincia di Cosenza, Provincia di Foggia, Città metropolitana di Bari, Città di Salerno e Città di Nocera Inferiore; Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno e Diocesi di Nocera Inferiore-Sarno; Società italiana di Storia della Psichiatria.

«Cose di pazzi. Memorie di vite poi recluse» è visitabile dal 22 settembre al 15 ottobre. Orario di apertura: lunedì e venerdì 8-13.30; martedì, mercoledì e giovedì 8-17.30.

Per informazioni e prenotazioni di visite guidate scrivere a dsm.centrostudi@aslsalerno.it.

Nocera inferiore Una stagione artistica che punta soprattutto alla valorizzazione di uno dei luoghi simbolo della città

Teatro Diana, presentato il cartellone

NOCERA INFERIORE - Si è svolta ieri mattina, presso il foyer del Teatro Diana, la conferenza stampa di presentazione del nuovo cartellone teatrale promosso dall'Amministrazione Comunale di Nocera Inferiore in collaborazione con il Teatro Pubblico Campano. All'incontro hanno partecipato l'assessore alla Cultura Federica Fortino, il presidente della Commissione Ferdinando Padovano, il direttore del Teatro Pubblico Campano Alfredo Balsamo e il sindaco Paolo De Maio.

La conferenza ha rappresentato l'occasione per illustrare la nuova programmazione del Teatro Diana e ribadire l'impegno dell'Amministrazione nel valorizzare uno dei principali punti di riferimento culturali della città, attraverso una pro-

posta capace di rivolgersi a pubblici differenti e di consolidare il ruolo del teatro nel panorama culturale del territorio.

“Con questa nuova stagione proseguiamo il percorso di valorizzazione del Teatro Diana, puntando su una programmazione di qualità e su un'offerta culturale capace di coinvolgere un pubblico sempre più ampio. Il teatro deve continuare a essere un luogo vivo, aperto e partecipato dalla città” – dichiara l'assessore alla Cultura Federica Fortino.

“Il Diana rappresenta un patrimonio importante per Nocera Inferiore. Come Commissione continuiamo a sostenere un percorso che punti alla qualità della proposta e a una fruizione sempre più ampia della cultura da parte dei cittadini” – afferma

il presidente della Commissione Ferdinando Padovano.

“Investire sulla cultura significa contribuire alla crescita della nostra comunità e alla capacità della città di essere attrattiva anche oltre i propri confini.

Il Teatro Diana è uno dei luoghi simbolo di Nocera Inferiore e vogliamo che sia sempre più vissuto dai cittadini e punto di riferimento per l'intero territorio” – conclude il sindaco Paolo De Maio.

La nuova stagione conferma dunque la volontà dell'Amministrazione Comunale di proseguire nel percorso di rilancio e valorizzazione del Teatro Diana, rafforzando la funzione culturale e aggregativa e consolidando la collaborazione con il Teatro Pubblico Campano.





BARBUTI **SALERNO FESTIVAL 2026**

41
EDIZIONE

**L'INCANTO
CONTINUA**



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella"
realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano,
Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carriaro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani,
Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo
e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele
Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilirija Rossi
Ingresso € 5,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e
Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte
dei **barbuti 2026**

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato
da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco
e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato
da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



FORMAZIONE LAVORO

*L'avvocato Carmelo Bifano ha sottolineato
l'importanza di investire nella crescita professionale*

Nando De Stefano



Fisapi punta su Salerno Formazione Pellegrino presidente del sindacato

Fisapi ha partecipato, in qualità di main partner, alla cerimonia inaugurale del nuovo anno accademico di Salerno Formazione Business School, condividendo la celebrazione di un traguardo di particolare rilevanza: il ventesimo anniversario della sua fondazione.

Vent'anni di attività dedicati alla formazione, allo sviluppo delle competenze e alla promozione di nuove opportunità professionali rappresentano un risultato significativo, che testimonia il valore del percorso intrapreso da Salerno Formazione Business School e il con-

tributo offerto alla crescita sociale ed economica del territorio.

LA CRESCITA LA PRESENZA DEI VERTICI A CONFERMA DEL RUOLO DELLA BUSINESS SCHOOL

La cerimonia ha visto la partecipazione di autorevoli rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e delle professioni. L'iniziativa ha costituito un'importante occasione di confronto sui risultati conseguiti e sulle prospettive future di un comparto strategico per lo sviluppo e la competitività del Paese.

Tra i momenti di maggiore ri-

lievo della giornata, l'intervento dell'avvocato Carmelo Bifano (nella foto a destra), presidente di Fisapi, il quale ha formalmente proposto a Pierpaolo Pellegrino (nella foto a sinistra), presidente di Salerno Formazione Business School, di assumere la presidenza nazionale del costituendo sindacato di categoria dedicato al settore della formazione.

La proposta è stata accolta da Pellegrino, che porrà l'esperienza e le competenze maturate in vent'anni di attività al servizio di un progetto sindacale di rilievo nazionale, volto a rappresentare e tutelare i professionisti, gli operatori, gli enti e le imprese che operano nel comparto.

L'accettazione dell'incarico segna l'avvio di un nuovo e significativo percorso, finalizzato alla costruzione di una rappresentanza autorevole, coesa e riconoscibile per il mondo della formazione. Il nuovo organismo sarà chiamato a raccogliere e interpretare le istanze del settore, valorizzarne le professionalità e promuovere un'interlocuzione stabile e qualificata con le istituzioni nazionali e territoriali.

La collaborazione tra Fisapi e

Salerno Formazione Business School acquisisce, pertanto, una dimensione ancora più ampia e strategica.

L'INVESTITURA IL MANAGER SALERNITANO SARÀ GARANZIA DI ATTENZIONE PER LE ISTANZE DI TUTTI

Il ventesimo anniversario costituisce non soltanto un importante punto di arrivo, ma anche l'inizio di una nuova fase dedicata alla rappresentanza, alla tutela e alla valorizzazione dell'intero sistema della formazione.

E la grande sfida dei prossimi anni sarà di coniugare il futuro che avanza, anche con l'intelligenza artificiale, con i criteri tradizionali della formazione professionale.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

NATIONS LEAGUE

IL TECNICO HA PRESENTATO UOMINI E SCHEMI IN VISTA DEL PRIMO MATCH DI QUALIFICAZIONE
CONTRO LA NAZIONALE DEL BELGIO: POCHE CONFERME E TANTI VOLTI NUOVI IN CAMPO

Mancini lancia la nuova Nazionale Pronto il 4-3-3: imperativo divertirsi

Umberto Adinolfi

Un'Italia "dominante, che in quattro anni vuole tornare a vincere qualcosa". Partendo proprio dalla prima competizione sotto tiro, la Nations League.

È un Mancini carico quello che si presenta alla seconda-prima conferenza stampa da commissario tecnico della Nazionale. Una versione non nuova a queste latitudini. Tutti ricordano il ct che fece spallucce al rinvio dell'Europeo 2020, perché "tanto lo vinceremo nel 2021". E così fu.

Non andò allo stesso modo quando, terminato il girone di qualificazione a Qatar 2022 al secondo posto, rilanciò con un "ci qualificheremo e vinceremo i Mondiali". Un passato, questo, da cancellare. Passo dopo passo. Per dirla in "allenatorese", partita dopo partita.

E allora è giusto fissare obiettivi, ma anche pensare all'impegno più imminente. Che, in questo caso, si chiama Belgio. Il diktat, per Mancini, deve essere chiaro: divertirsi.

E il divertimento fa scopa con la spensieratezza. Quella che possono dare i tanti gioiellini arruolati dall'allenatore marchigiano. Talenti destinati inevitabilmente a giocare, visto il mini ciclo di quattro partite in dieci giorni.



Le prime indicazioni verso il debutto di venerdì sera arrivano da Coverciano. Modulo di base il 4-3-3, con possibile variazione al 4-2-3-1. Gli unici "veterani" dovrebbero essere Donnarumma, Barella, Calafiori e uno tra Tonali e Frattesi.

Senza Bastoni squalificato, dovrebbe toccare a Scalvini formare la coppia centrale con Mancini. Ai lati, l'"inglese" Kayode a destra, opposto a Ca-

lafori. La cabina di regia dovrebbe essere affidata subito ad Alessandro Romano, fresco di passaggio all'azzurro. I dubbi più consistenti sono in attacco, reparto in cui il più sicuro del posto è Pio Esposito. Mancini potrebbe affidarsi a Zaniolo come ala destra e sfruttare fisico e corsa di Kean a sinistra.

Ma non va escluso l'impiego di esterni più puri, come Cambiaghi o Vergara,

ma anche di giocatori più abituati a ricoprire il ruolo di seconda punta, come Daniel Maldini, Raspadori o Inacio. Ricordandosi che se non è oggi, sarà domani. Mancini troverà spazio per tutti in questi primi test, sebbene non sia giusto definirli tali. Il valore della Nations League non va considerato secondario, specialmente in prospettiva e per una Nazionale che ha disperato bisogno di certezze.

IL COMMISSARIO TECNICO DELL'UNDER 21 PARLA DELLA SITUAZIONE GENERALE

Baldini tuona: «Il calcio italiano oggi è rappresentato dal Frosinone»

E' tornato all'under 21 dopo le due partite sulla panchina della Nazionale maggiore. Ma Silvio Baldini non perde la sua consueta franchezza. E manda un messaggio forte al Como, ma in generale all'intera Serie A. L'oggetto della discussione nel corso della conferenza è la sorpresa Frosinone, fresco di successo per 2-0 contro i lariani. Un'affermazione che Baldini ha gradito particolarmente: "Il Frosinone sta vincendo tramite il gioco, e tra l'altro affrontavano la miglior squadra della A per gioco. Io non ho niente contro il Como ma ho fatto il tifo per Alvinì, perché il nostro calcio è rappresentato più dal Frosinone che dal Como." I ciociari rappresentano un esempio

virtuoso di impiego di calciatori azzurri, bilanciando giovani e giocatori d'esperienza. A disposizione di Alvinì - la cui storia è "bellissima e che merita un premio", ha detto Baldini - ci sono alcuni dei talenti che si sono messi in luce in questo sorprendente avvio di stagione. Una partenza quasi insolita per il calcio nostrano, che ha conosciuto campioncini come Cisse, Lulli, Favasuli, "ragazzi che sono felici quando si incontrano di nuovo, è un momento di entusiasmo per loro, ridono, scherzano". "Questo significa che anche il percorso dell'Under 21 è importante nella crescita di questi ragazzi - riconosce il ct degli azzurrini - "ha portato molti di loro a credere più in se

stessi, a maturare più velocemente". Baldini si è compiaciuto di questa sterzata netta nell'impiego più frequente dei nostri ragazzi: "Penso che l'Under 21 sia stata una bella vetrina per questi ragazzi, le società hanno potuto capire che i giovani sono una risorsa, non un problema. Se segui i giovani, hai gente che porta entusiasmo, sogni, e hanno un futuro migliore di quelli attempati. A una certa età, 30-32 anni, questo mestiere lo puoi fare bene ma non con l'entusiasmo di un ventenne. Poi ci sono le eccezioni, ma normalmente uno si adagia. Vedere questi ragazzi che possono dimostrare il loro valore è una grande soddisfazione".



IL MINISTRO DELLO SPORT ABODI LANCIA L'ASSIST PER EURO2032 «ADL cambi idea sul nuovo stadio Maradona»

«Ho sempre raccolto la sfiducia del presidente De Laurentiis sul tema stadio. Rispetto il suo pensiero, mi auguro che possa essere smentito dai fatti». Andrea Abodi lancia un assist al progetto del nuovo Maradona e spera in un cambio di direzione di Aurelio De Laurentiis. A margine dell'appuntamento che ha dato il via al countdown ufficiale verso l'America's Cup 2027, il Ministro per lo Sport e per i Giovani non immagina un Europeo senza la città di Napoli, però allo stesso tempo chiede velocità. «Il lavoro sullo Stadio Diego Armando Maradona prosegue da parte della Regione e del Comune: noi diamo ogni supporto di carattere tecnico, con il Commissario Sessa. Vedremo se po-

tremmo dare dei piccoli supporti ulteriori dal punto di vista finanziario. Quando il lavoro prosegue bene, noi non abbiamo bisogno di intervenire. Il progetto rispetta il nome e la storia dell'impianto, ma proietta il Maradona in una dimensione nuova di maggiore accessibilità, funzionalità e anche capacità di accoglienza. Risponde a tutti requisiti per uno stadio all'altezza delle ambizioni del club. Euro 2032? È un obiettivo, nell'ambito di una competizione che vede tante concorrenti. La scelta che farà la Federcalcio, e poi la UEFA, saranno improntate sulla qualità dell'infrastruttura».

(sab.ro)



Serie A Inizio di stagione senza luci per uno dei leader dello spogliatoio. La mancata cessione, la trattativa per il rinnovo ferma al palo e ora il nuovo infortunio. E intanto De Bruyne si 'sorprende' della sua condizione

Anguiss...ahi! I dolori del camerunense tormentano Max Allegri e il Napoli



Sabato Romeo

Un leader silenzioso. Max Allegri non ha battuto ciglio. Sin dall'inizio della sua avventura sulla panchina del Napoli ha chiesto espressamente la riconferma di Franck Zambo Anguissa. Il ciclo dell'africano in azzurro sembrava ormai al tramonto, con il mancato saluto a Conte e l'assenza nella foto di squadra nell'ultima dell'anno al Maradona con l'Udinese segnale chiaro di un matrimonio ormai ai titoli di coda. Ed invece Allegri ha voluto tendere la mano ad Anguissa, reduce da una stagione difficile, con la tegola pesantissima del grave infortunio muscolare di circa un anno fa. Lo ha voluto al centro del suo progetto, uomo con caratteristiche uniche per fisicità e dedizione tattica. Un avvio discreto, poi l'occasione con l'Inter divorata nel finale che costerà partita e anche un infortunio muscolare. L'assenza prolungata nonostante l'assenza di problemi seri. Poi il finale di Firenze. Anguissa entra negli ultimi scampoli di partita. Tanto basta per infortunarsi. Lesione miofasciale di basso grado dell'adduttore lungo della coscia destra. Si stima che i tempi di recupero siano di circa un paio di settimane, coincidendo con la lunga pausa per le nazionali. Considerando il momento di fastidi da cui è reduce, però, i tempi di recupero verranno ag-

giornati in seguito. E allora vengono fuori tutti i dubbi e anche una situazione contrattuale non facile. Napoli e Anguissa avevano un contratto in scadenza nel 2026, allungato unilateralmente del Napoli per un altro anno. Le trattative per il rinnovo però si sono scontrate tra le richieste del calciatore e l'offerta del club. Distanza siderale, confermata anche dal ds Manna nel pre-Fiorentina: «Vedo Frank tutti i giorni, ci parlo tutti i giorni, è con noi oggi, sta bene ed è concentrato. Lo dico da un anno: se riusciremo a trovare una quadra funzionale per entrambi, bene. Altrimenti Frank ha dato tanto a questo club e il club ha dato tanto lui. Non ci saranno problemi, nel caso, a fine stagione a separarsi: ha assolutamente il focus sulla stagione e sul progetto». Partita da giocare. E dal Belgio intanto arrivano le parole di De Bruyne, convocato dalla nazionale giallorossa: «Sono contento del mio livello attuale, sarebbe fantastico se potessi continuare così. A Napoli ho dimostrato di poter fare cose interessanti anche entrando dalla panchina. Penso che il mio livello sia onestamente buono. Sono rimasto sorpreso dalla condizione in cui mi trovavo quando ho ricominciato ad agosto, da quanto sono in forma. Ho giocato tre partite da 90 minuti senza problemi, quindi per me è molto positivo».





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B La sosta permette di fare un primo bilancio: per il tecnico è la seconda miglior partenza in stagione ma 'perde' il confronto con Biancolino. Nel prossimo weekend test con i partenopei

Avellino, Nesta tira le prime somme E sarà sfida col Napoli di Allegri

Sabato Romeo

I primi dati da analizzare. Un primo bilancio da tracciare. La lunga sosta per le nazionali permette all'Avellino di poter tirare una linea. Il lavoro di Alessandro Nesta è sotto gli occhi di tutti e fa i conti anche con un primo spezzone di serie B in cui, dopo la partenza col fiatone e i primi dubbi, le due vittorie di fila e il pari con il Palermo avevano regalato entusiasmo e sana voglia di sognare.

Lo stop di Ascoli è stato incassato come un incidente di percorso, una frenata però fondamentale per poter analizzare anche cosa non ha funzionato nella sfida del Picco. Intanto, restano i numeri. Due vittorie, un pareggio e due sconfitte per Nesta significano 7 punti e una media 1,4 punti a sfida. Per l'ex Campione del Mondo si tratta della seconda miglior partenza di sempre: soltanto con il Frosinone era riuscito a incamerare più punti di quelli ottenuti quest'anno: 10 con i ciociari nella stagione 2020-2021 e 7 con i biancoverdi quest'anno.

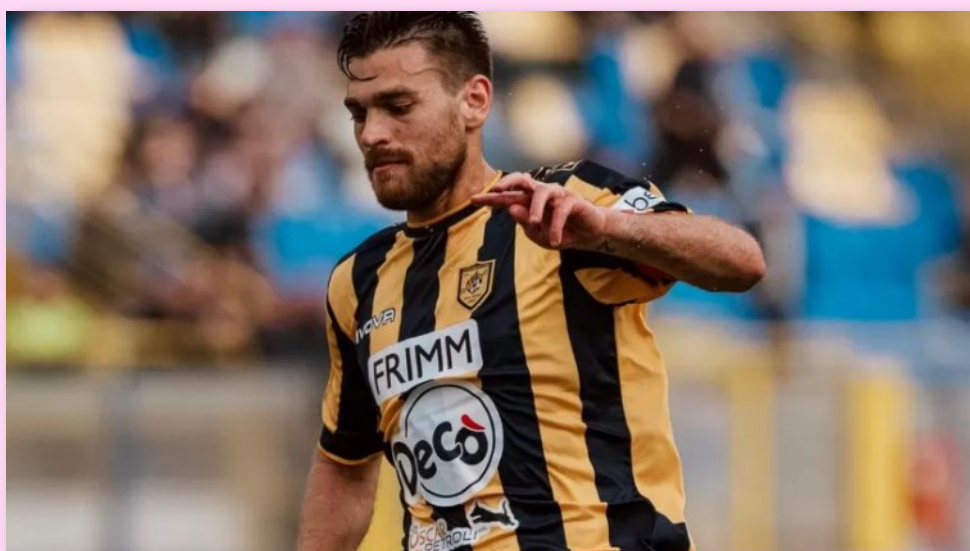
Tuttavia, c'è un confronto che lo vede sfavorito: l'Avellino di Raffaele Biancolino ha fatto meglio di quello di

Nesta nelle prime 5 giornate di Serie BKT dello scorso anno.

I biancoverdi avevano 3 punti in più e avevano una media di 2,2 a partita. Davanti c'erano solo quattro squadre in classifica. Poi però il tecnico subentrarono le difficoltà nella seconda parte di stagione, con la scelta dolorosa dell'esonero e l'arrivo di Ballardini, con la rincorsa verso i playoff. Poi il mancato rinnovo e la scelta di puntare su Nesta. Ora la sosta e la volontà di lavorare sul 3-5-2 ma soprattutto aumentare i ritmi. Il club irpino si prepara ad un test di lusso: il prossimo 2 o 3 ottobre è stata calendarizzata un'amichevole con il Napoli di Massimiliano Allegri, con i partenopei alle prese con lo stop del campionato per le nazionali. E Nesta si concentra anche sull'infermeria. Simic è ancora alle prese con lo stop muscolare ma spera di poter ritornare arruolabile a stretto giro. Dovranno invece smaltire gli acciacchi fisici Palmiero e Favilli, alle prese con noie che hanno limitato l'utilizzo. Diversa invece la situazione di Cancellotti, fermo per altre tre settimane e per il quale occorrerà aspettare senza forzare i tempi.

Il capitano vuole segnare gol pesanti

La Juve Stabia aspetta Leonardo Candellone



Un riconoscimento per un calciatore importante. La Juve Stabia aspetta i gol di Leonardo Candellone.

Il capitano delle vespe, omaggiato prima della sfida con il Cesena per le 100 presenze in maglia gialloblu, non è riuscito ancora a lasciare il segno.

Uno spunto, col primo guizzo stagionale in Coppa Italia col Frosinone, poi lo score rimasto a quota zero in

campionato e le difficoltà nel riuscire a lasciare il segno. Esterno d'attacco nel nuovo 4-3-3, Candellone sta facendo fatica ad incidere. La società però lo aspetta, il pubblico che lo scorso anno lo aveva apprezzato come leader nella rincorsa playoff, gli tende la mano. In fondo, quel 100 stampato sulla maglietta prima della sfida con il Cesena, ha anche ricordato la storia del capitano: prodezze, cavalcate pla-

yoff ma anche serate difficili. È diventato uno dei volti riconoscibili della Juve Stabia e un riferimento per l'ambiente. Proprio per questo, probabilmente, la squadra ha bisogno anche del Candellone trascinatore. E attende con ansia i suoi gol al ritorno del campionato dopo la sosta per potersi tirare fuori dalla zona retrocessione e guardare al futuro con un rinnovato entusiasmo. (sab.ro)



LA STREGA

LA DOPPIA VITTORIA CONSECUTIVA CONSENTE AI GIALLOROSSI DI ANDARE ALLA SOSTA CON MAGGIORE SERENITÀ E LA POSSIBILITÀ DI GUARDARE OLTRE L'OBIETTIVO MINIMO

Il genio di Antonio Prisco al servizio dei sogni del Benevento

Oreste Tretola

Una traiettoria imparabile, il pallone che danzava sulla linea di porta dopo aver toccato i due pali: Antonio Prisco ha regalato, a modo suo, la seconda vittoria in campionato al Benevento. Pesantissimo il gol del centrocampista napoletano, il primo in carriera in B, che permette ai giallorossi di andare alla sosta lunga con ben 7 punti in classifica, agganciando i cugini dell'Avellino, l'Arezzo, il Padova e il Cesena, prossimo avversario il 10 ottobre alla ripresa. La rete ha, ovviamente, anche un significato importante sul piano personale per il ragazzo. A Carrara Prisco era rientrato dalla squalifica, dopo il rosso rimediato ad Ascoli, ma, a differenza che nelle prime cinque partite di campionato giocate sempre da titolare, Floro aveva scelto di non farlo partire dall'inizio, confermato la linea a tre (Kouan-Maita-Siatounis) già vista col Verona. All'alba della ripresa però l'allenatore ha richiamato in panchina un appannato Siatounis, peraltro ammonito, per inserire proprio Prisco. Il numero 4 si è piazzato davanti alla difesa, nel ruolo di play,

con lo spostamento di Maita come mezzala sinistra. La rete ha avuto il sapore della liberazione per Prisco che, come svelato da Floro Flores, ha attraversato due settimane particolari dopo l'ingenua espulsione rimediata ad Ascoli che lo aveva buttato molto giù di morale. Un episodio al quale il calciatore ha reagito con il duro impegno in allenamento; ci ha poi pensato l'allenatore a rasserenarlo, derubricando l'espulsione del Del Duca come un errore di gioventù nel percorso di crescita. Già prima dell'episodio contro i bianconeri però, Prisco non stava convincendo nelle prestazioni: quell'errore nel match di Coppa Italia contro la Fiorentina (la palla persa sul gol dell'1-0 di Gudmundsson) lo aveva mentalmente condizionato nelle successive partite. Probabilmente il giocatore non si esprimeva al meglio per paura di sbagliare. Ma ora col gol segnato a Carrara a Prisco è tornato il sorriso. Curiosità: l'ultimo gol in campionato, per il Benevento, di un centrocampista era stato proprio il suo, il 22 febbraio scorso, nella vittoria in rimonta ad Altamura. Il ritorno di Prisco comporterà,



probabilmente, un cambio di posizioni nella mediana giallorossa. Floro ha infatti più volte ribadito che il classe 2004 può ricoprire soltanto il ruolo di regista e ciò dunque significherà lo spostamento, come accaduto sabato pomeriggio, di Maita nel ruolo di mezzala. Nella ripresa a Carrara, il centrocampista messinese ha dimostrato di trovarsi a suo agio in quella porzione di campo, dove ha già giocato spesso in carriera, soprattutto nelle esperienze di Bari e Catanzaro.



TCI

professional led applications





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA



L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





La vicenda Durante la processione di San Matteo tutte le statue sono entrate a Palazzo Guerra, tranne quella portata da alcuni esponenti della tifoseria granata: sale la tensione

È guerra tra De Luca e la Curva Sud

La paranza di S. Giuseppe rifiuta l'inchino

Redazione Sportiva



È guerra senza quartiere quella in essere tra il sindaco Vincenzo De Luca e gli ultras della Curva Sud Siberiano di Salerno. Ovviamente agli occhi dei non appassionati di cose sportive e legate al mondo del tifo granata non appare nulla. Eppure, sotto un apparente clima di normalità, ribolle una diaspora rovente che potrebbe aumentare anche di intensità e coinvolgere altri soggetti. Ma cosa è successo esattamente? Lo strappo si è consumato nella serata di lunedì, in occasione della solenne processione di San Matteo. Il corteo religioso – come ben sanno i salernitani – è composto di 6 statue. Le prime tre sono quelle dei martiri salernitani Ante, Gaio e Fortunato, perseguitati e trucidati all'alba del cristianesimo nella zona oggi occupata dalla chiesa del Sacro Cuore in piazza Vittorio Veneto. Poi c'è il busto di San Gregorio VII, a perenne ricordo della presenza di un papa nella nostra città dove ancora oggi riposano le sue spoglie. E poi, prima della statua del Santo Patrono, c'è quella di San Giuseppe, in legno massiccio, la più pesante e ingombrante di tutto il solenne corteo. Ebbene, lunedì sera, durante il tradizionale percorso lungo le vie del centro, una volta giunti nei pressi di Palazzo di Città, le paranze con le statue dei santi fanno normalmente il loro ingresso nell'atrio di Palazzo Guerra per rinsaldare questo rapporto plurisecolare tra Matteo e la “sua” Salerno. Ogni Santo ha effettuato l'inchino e l'omaggio, tranne uno: San Giuseppe. E guarda caso, tra i portatori, ci sono proprio alcuni dei principali “attori” del mondo del tifo salernitano. La paranza di San Giuseppe, invece di deviare sotto il portico del Comune, ha tirato dritto, tra lo stupore dei presenti. Perché tutto ciò? Una semplice coincidenza? Una necessità date le dimensioni notevoli della statua e della relativa paranza? Nulla di tutto

questo. Basta riavvolgere il nastro della memoria e tornare alle scorse elezioni amministrative quando gli ultras della Salernitana esposero allo stadio Arechi uno striscione dal tono eloquente: “Vincenzo De Luca, giù le mani dalla Salernitana”, seguito nei giorni successivi da altri striscioni indirizzati agli altri candidati sindaco. In quel frangente, gli ultras Salerno non gradirono alcune esternazioni dell'allora candidato sindaco De Luca e da quel momento il dialogo con l'attuale sindaco si è praticamente interrotto. E così si è arrivati alla scorsa sera, quando la paranza di San Giuseppe ha deciso di disertare l'omaggio a Palazzo di Città. Segno evidente che la guerra fredda è appena iniziata.

CROTONE-SALERNITANA: FISCHIA MASTRODOMENICO

A dirigere Crotone-Salernitana di sabato 26 settembre sarà Leonardo Mastrodomenico di Matera, con assistenti Federico Mezzalana di Varese e Gennantonio Martone di Monza. Quarto ufficiale Giorgio Bozzetto di Bergamo, mentre all'FVS ci sarà Davide Gigliotti di Lamezia Terme. I precedenti sorridono alla Salernitana: due vittorie nelle due gare dirette da Mastrodomenico, contro Cosenza e Ravenna. Bilancio opposto per il Crotone nei quattro precedenti con il fischiello lucano: nessun successo, con tre sconfitte e un pareggio.

A Crotone per interrompere il digiuno

D'Ursi, generosità e assist Bomber ancora a secco

L'ex Sorrento è ancora a secco nonostante diverse buone giocate. Verso la conferma della coppia con La Gumina, mentre Djamanca insidia Achik. Crotone-Salernitana sarà diretta da Leonardo Mastrodomenico di Matera. La Salernitana continua a preparare la trasferta di Crotone con un'attenzione particolare rivolta anche all'attacco. Al centro dei pensieri di Serse Cosmi c'è soprattutto Emanuele D'Ursi, ancora alla ricerca del primo gol con la maglia granata. L'ex Sorrento, in queste prime giornate, ha mostrato disponibilità al sacrificio e qualità nelle rifiniture, ma non è ancora riuscito a trasformare in rete le occasioni avute a disposizione. Il suo contributo, fin qui, è stato soprattutto quello del giocatore capace di lavorare per i compagni, costruendo opportunità e partecipando alla manovra. Quando però è arrivato il momento di concludere, è mancata quella precisione necessaria per sbloccarsi. Un appuntamento con il gol che D'Ursi proverà a rimandare ancora una volta, visto che Cosmi sembra intenzionato a riproporre la coppia offensiva composta dallo stesso attaccante e da La Gumina. Alle loro spalle scalpita però Facundo Lescano, che punta a riconquistare una maglia da titolare. Il ballottaggio in avanti resta quindi aperto, mentre il tecnico valuta anche qualche modifica sugli esterni dopo il successo contro il Giugliano. In particolare, Anastasio potrebbe tornare dall'inizio dopo essere partito dalla panchina nell'ultima gara, lasciando spazio a Zoia. Novità possibile anche a centrocampo, dove Djamanca insidia Achik e potrebbe ricevere una chance dal primo minuto dopo l'impatto positivo avuto a gara in corso. In mediana, invece, Cosmi continua a puntare sugli equilibri costruiti nelle ultime uscite. La seconda giornata di lavoro della settimana ha previsto inizialmente esercizi di forza in palestra, seguiti da una serie di esercitazioni tattiche. Ancora differenziato per Marco Capuano e Kees de Boer, mentre Malik Djibril e Jonas Heinz hanno proseguito il lavoro in palestra. Oggi la squadra sarà impegnata all'Arechi, con seduta a porte chiuse alle 15: sarà il primo vero momento dedicato alle prove di formazione sul terreno di gioco di via Allende.





La decisione La squadra di Maiuri è l'unico club italiano a punteggio pieno:
il primato nasce lontano dal Campo Italia e con un difensore, Cargnelutti, diventato uomo-gol

Cavese-Savoia senza tifosi ospiti: «Il passato non può condannare»

Redazione Sportiva

A Torre Annunziata il divieto di trasferta imposto ai tifosi del Savoia per il derby di sabato sera contro la Cavese è stato accolto con sorpresa e amarezza. La sfida del 26 settembre, in programma alle 20.30 allo stadio Simonetta Lamberti, non avrà dunque la consueta cornice del settore ospiti biancoscudato. Una decisione che il club oplontino ha scelto di commentare pubblicamente, pur ribadendo il rispetto per le determinazioni delle autorità. In una nota, il Savoia definisce il provvedimento «un fulmine a ciel sereno», ricordando il comportamento tenuto dai propri sostenitori dall'inizio della stagione.

Secondo la società, infatti, i gruppi organizzati avrebbero affrontato partite e trasferte considerate delicate mantenendo un atteggiamento improntato a responsabilità, maturità e rispetto delle regole.

Tra gli episodi citati c'è anche la gara disputata a Caserta, indicata come appuntamento ad alto rischio, durante la quale, secondo il club, le due tifoserie avrebbero dato prova di responsabilità senza episodi di violenza. Da qui la domanda posta dalla società: perché continuare a valutare il comportamento attuale sulla base di vicende appartenenti al passato? Il Savoia ricorda inoltre le iniziative avviate sul fronte della prevenzione, dalla tessera del tifoso agli incontri e al

dialogo con i sostenitori, fino alla definizione di regole e indicazioni precise per le trasferte. Un percorso che, secondo il club, dovrebbe essere considerato insieme ai risultati concreti ottenuti sugli spalti. «Non chiediamo di dimenticare il passato. Chiediamo che venga riconosciuto il presente», sostiene la società, sottolineando che il cambiamento, quando viene dimostrato nei fatti, dovrebbe poter essere riconosciuto. Il timore espresso è quello di una sorta di «fine pena mai», con episodi lontani nel tempo destinati a pesare continuamente sulla possibilità dei tifosi di seguire la propria squadra. Il club, attraverso la nota firmata da Emanuele Filiberto di Savoia, Nazario Matachione e Arcangelo Sessa, conferma comunque la volontà di proseguire lungo la strada del dialogo e della collaborazione con le istituzioni. La posizione non mette in discussione il rispetto delle decisioni assunte, ma chiede una valutazione legata anche al comportamento tenuto nell'attuale stagione. Intanto è stato designato l'arbitro del derby: sarà Alessandro Recchia di Brindisi, assistito da Antonio Alessandrino di Bari e Giovanni Francesco Massari di Molfetta. Quarto ufficiale Simone Palmieri di Avellino, mentre il FVS sarà affidato a Steven La Regina di Battipaglia. Per Recchia sarà il terzo incrocio con la Cavese: i precedenti risalgono alla Serie D, con le vittorie degli aquilotti contro Gladiator e Flaminia.

Serie D: il derby del 4 ottobre verso la diretta tv

Il girone G parla salernitano Paganese e Sarnese, 10 e lode

La Serie D Girone G ha già trovato le sue padrone: dopo quattro giornate la classifica propone infatti un tandem tutto campano in vetta, con Paganese e Sarnese appaiate a quota 10 punti. Un avvio importante per entrambe, che rende ancora più atteso il confronto diretto in programma il prossimo 4 ottobre, quando le due squadre si troveranno una di fronte all'altra per la sesta giornata. La Paganese arriva al derby forte del largo successo ottenuto sul campo del Trastevere, travolto 6-1 grazie alla doppietta di D'Incoronato e alle reti di Coquin, El Haddadi e Akammadu. La Sarnese ha invece superato la Gelbison per 3-1, con Marquez e la doppietta di Maggio a ribaltare la rete iniziale di Kosovan. Alle loro spalle premono Viterbese e Monastir, entrambe a 9 punti, mentre l'Unipomezia segue a quota 7. Più staccata la parte centrale della graduatoria, con Afragolese a 6 e Budoni a 4.



Nei bassifondi la Città di Anagni ha conquistato il primo successo stagionale battendo il Sassari Latte Dolce.

Tutti questi risultati, però, rischiano di passare in secondo piano rispetto al derby campano del 4 ottobre, già particolarmente interessante per la situazione di classifica. La sfida tra Paganese e Sarnese potrebbe inoltre avere una vetrina televisiva: l'ipotesi è quella di un inserimento nel palinsesto di Vivo Azzurro TV. Al momento, però, non c'è alcuna comunicazione ufficiale sul cambio di orario. La partita resta quindi fis-

sata secondo il programma previsto e soltanto un'eventuale decisione della Lega Nazionale Dilettanti potrà modificare giorno o ora per consentire la trasmissione in diretta. Si tratta dunque, per ora, soltanto di uno scenario possibile. La certezza è che il derby metterà di fronte le due capolista del girone, entrambe a 10 punti, in una sfida che potrebbe già offrire indicazioni importanti sulle gerarchie della stagione. Per conoscere se il confronto avrà anche la ribalta televisiva bisognerà attendere le comunicazioni ufficiali degli organi competenti.





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA





Il personaggio Finale di stagione ricco di soddisfazioni per il club del presidente Stefano Titi
A Cervia Luigi Tedesco conquista la qualificazione per Chattanooga 2027, bene D'Ambra e Annese

Kronos Triathlon Team, Tedesco vola al Mondiale: tris di Viglione nell'Ironman

Dal 2 al 4 ottobre il palazzetto di via Treviso ospiterà la fase regionale

I talenti della boxe inseguono il titolo italiano sul ring di Curti

Parte da Curti la corsa dei giovani pugili campani verso il titolo italiano. Dal 2 al 4 ottobre, infatti, il palazzetto dello sport di via Treviso ospiterà la fase regionale dei Campionati Italiani Under 15, appuntamento della Federazione Pugilistica Italiana che metterà a confronto i migliori talenti della Campania nelle diverse categorie.

A organizzare la tre giorni sarà il Team Perugino, guidato dal maestro Giuseppe Perugino, che avrà il compito di coordinare una manifestazione destinata a richiamare atleti, tecnici, familiari e appassionati della "nobile arte".

Il Comune di Curti ha messo a disposizione l'impianto per consentire lo svolgimento della competizione, con la presenza annunciata del sindaco Antonio Raiano,



che sarà ospite durante le giornate di combattimenti.

Sul ring non ci saranno soltanto le giovani promesse impegnate nella conquista della qualificazione alla fase nazionale. A salutare il pubblico sono attesi anche due protagonisti di primo piano della boxe campana.

Ci sarà Antonio Perugino, ex campione del mondo, figura storica del movimento pugilistico regionale e riferimento per

tanti giovani che si avvicinano alla disciplina. Con lui anche Sirine Charaabi, campionessa delle Fiamme Oro, reduce dalla conquista della medaglia d'oro ai recenti Giochi del Mediterraneo. L'atleta è inoltre impegnata agli Europei Elite di Sofia, in Bulgaria: oggi, 23 settembre, è in programma il suo quarto di finale contro la russa Kool.

L'appuntamento di Curti rappresenterà quindi un'importante vetrina per il settore giovanile della Campania, chiamato a contendersi l'accesso alla fase nazionale dei Campionati Italiani. Tre giorni nei quali il palazzetto di via Treviso diventerà il punto di riferimento regionale per il pugilato Under 15, con l'obiettivo di accompagnare sul percorso nazionale i giovani capaci di emergere sul ring.

Redazione Sportiva

Un finale di stagione da incorniciare per la A.S.D. Kronos Triathlon Team, protagonista nelle ultime settimane sui percorsi IRONMAN in Italia e all'estero. Il risultato più prestigioso arriva da Cervia, dove Luigi Tedesco ha firmato una vittoria che vale anche l'accesso al palcoscenico mondiale, ma il bilancio comprende altre prove di rilievo che confermano la crescita del gruppo guidato dal presidente Stefano Titi. La copertina è tutta per Luigi Tedesco, capace di imporsi nella categoria M40-44 all'IRONMAN 70.3 di Cervia. Una gara completa e impegnativa, articolata su 1,9 chilometri di nuoto, 90 di ciclismo e 21,1 di corsa, affrontata dal portacolori della Kronos con continuità e grande gestione dello sforzo. Il primo posto di categoria ha avuto un valore ancora maggiore perché gli ha consentito di conquistare la slot per il Campionato del Mondo IRONMAN 70.3, in programma nel 2027 a Chattanooga, in Tennessee. Un appuntamento internazionale che porterà dunque il nome del club campano negli Stati Uniti e rappresenta il punto più alto di una stagione costruita attraverso mesi di allenamento. Ma a Cervia non si è distinto soltanto Tedesco. Luigi D'Ambra ha disputato una frazione ciclistica di ottimo livello, riuscendo a mantenere un ritmo efficace anche nella mezza maratona conclusiva. Oreste Annese ha invece puntato su una gestione accorta della gara, completando la

prova con continuità e solidità. Sul percorso della distanza completa, quella che nel triathlon rappresenta la prova più dura, è arrivato anche il traguardo di Agostino Viglione. L'atleta della Kronos ha infatti portato a termine il suo terzo IRONMAN 140.6, affrontando i 3,8 chilometri di nuoto, i 180 in bicicletta e la maratona finale di 42,2 chilometri.

Un risultato che testimonia soprattutto continuità e capacità di dosare le energie lungo una gara estremamente lunga e selettiva. Il percorso internazionale era invece iniziato una settimana prima in Germania, con Fausto Acernese impegnato nell'IRONMAN 70.3 di Erkner, nell'area di Berlino. Il tracciato, sviluppato tra il lago Dämeritzsee e le strade del Brandeburgo, ha offerto un altro banco di prova importante per il triatleta e per l'intero team, chiamato a confrontarsi anche fuori dai confini italiani.

Il bilancio complessivo restituisce così una Kronos capace di raccogliere risultati diversi ma tutti significativi. La qualificazione mondiale di Tedesco, il terzo IRONMAN completato da Viglione e le prestazioni di D'Ambra, Annese e Acernese certificano il lavoro svolto nel corso della stagione. «Sono risultati che ripagano i sacrifici di mesi di allenamento», ha sottolineato il presidente Titi, guardando già al prossimo appuntamento: Chattanooga 2027.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

MARTEDÌ
22 SETTEMBRE 2026

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	55	80	12	72	3
CAGLIARI	88	37	39	54	85
FIRENZE	47	28	25	5	82
GENOVA	56	32	53	10	24
MILANO	8	90	15	35	67
NAPOLI	40	47	7	86	6
PALERMO	26	61	18	10	43
ROMA	3	90	10	31	63
TORINO	43	1	65	60	85
VENEZIA	27	63	78	88	7
NAZIONALE	69	74	81	61	17

SIMBOLOTTTO

PALERMO


37-PIANO


13-RANA


15-RAGAZZO


10-FAGIOLI


42-CAFFÈ

10^e
LOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1

3

8

12

26

27

28

32

37

39

40

43

47

55

56

61

63

80

88

90

NUMERO ORO

DOPPIO ORO

55

55

80

NUMERI EXTRA

5

7

10

15

18

25

31

35

53

54

60

65

72

78

86



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Dipinto a olio , incentrato sulla raffigurazione della vendemmia, è parte di un ciclo borbonico sulle stagioni realizzato da Francesco Celebrano per le residenze reali. L'opera rappresenta una scena allegorica della vendemmia. Questo tema era particolarmente apprezzato dalla corte di Ferdinando IV di Borbone, in quanto univa il gusto per le scene popolari e rurali (tipico anche della tradizione del presepe napoletano, in cui Celebrano eccelleva) a precise simbologie classiche e arcadiche. L'opera ha un formato monumentale, misurando 210 cm di altezza per 263 cm di larghezza. Nel catalogo storico fa coppia con il dipinto dedicato all'Estate (anch'esso su tela, di 210 x 268 cm). Entrambi i dipinti sono registrati ufficialmente nel Catalogo Generale dei Beni Culturali. Si trova esposto nell'Appartamento Storico del Palazzo Reale di Napoli, ma l'artista eseguì cartoni e tele dello stesso tenore anche per la Reggia di Caserta e i siti reali di caccia. Sul piano stilistico, la tela rispecchia la transizione tardo-settecentesca di Celebrano: pur partendo dalla scuola barocca di Francesco Solimena, l'artista si muove qui verso il classicismo di Francesco de Mura, usando campiture di luce chiare e pennellate morbide per nobilitare il lavoro nei campi.

Autunno**dove****Palazzo Reale di Napoli****Piazza del Plebiscito
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

San
Pio da Pietrelcina

Universalmente conosciuto come Padre Pio, nato Francesco Forgione nel 1887, trascorse la maggior parte della sua vita nel convento di San Giovanni Rotondo, dove morì nel 1968. La sua figura è celebre in tutto il mondo per i numerosi fenomeni mistici che lo hanno accompagnato, primo tra tutti la comparsa delle stigmate nel 1918, ferite analoghe a quelle di Cristo che portò sul corpo per cinquant'anni. Nonostante i lunghi periodi di diffidenza e le severe restrizioni imposte dalle autorità ecclesiastiche, che indagarono a fondo sulla sua vita, Padre Pio mantenne sempre un'assoluta obbedienza alla Chiesa. Oltre alla sua intensa attività di confessore e direttore spirituale, lasciò un'eredità concreta straordinaria fondando i Gruppi di Preghiera e inaugurando nel 1956 la Casa Sollievo della Sofferenza, un grande ospedale all'avanguardia che realizzava il suo ideale di cura integrale del malato.

poesia

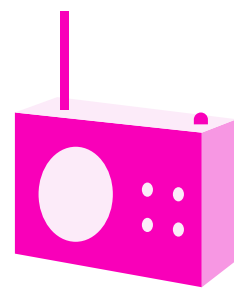
... Autunno
mansueto, io mi
posseggo
e piego alle tue
acque a bermi il
cielo,
fuga soave
d'alberi e
d'abissi...

Salvatore Quasimodo

IL LIBRO

Autunno
Ali Smith

Elisabeth, ricercatrice trentenne presso l'università di Londra, torna nella cittadina di provincia dove abita la madre per stare accanto a un vecchio vicino di casa, Daniel, centouno anni, che trascorre in uno stato di sonno profondo quelli che sono forse i suoi ultimi giorni di vita; malgrado la differenza di età i due sono stati a lungo legati da un'amicizia strettissima, che si è bruscamente interrotta anni prima e di cui Elisabeth, al capezzale di Daniel, cerca di riannodare i fili. Fuori da quella stanza c'è poi un paese traumatizzato dal voto sulla Brexit, percorso dalla paura e dall'intolleranza; ma anche una donna di mezza età, la madre di Elisabeth, che grazie a una comparsata in un reality show trova l'amore dove non avrebbe mai immaginato di cercarlo. Primo romanzo di una tetralogia ispirata alle quattro stagioni, Autunno è costruito come un caleidoscopio di aneddoti, visioni, ricordi che ci fanno entrare in maniera sempre più intensa nella vita dei suoi personaggi. Lucidissimo nel ritrarre una società in crisi, e al tempo stesso carico di compassione e di speranza, è una meditazione sull'incontro con il diverso e sul potere trasformativo della creatività umana; un romanzo dalla voce ammaliante, ricca di echi letterari ma anche capace di parlare in maniera diretta alla nostra inquieta contemporaneità.



musica

'Tis Autumn
NAT KING COLE

Celebre standard jazz composto nel 1941 da Henry Nemo. Il brano è universalmente noto per essere stato registrato per la prima volta da Nat King Cole insieme al suo storico Trio, diventando uno dei classici musicali più evocativi e riprodotti per celebrare la stagione autunnale. La canzone descrive in modo poetico e giocoso l'arrivo dell'autunno attraverso la personificazione della natura e del tempo: "Old Father Time" (Padre Tempo) dà il via alla stagione chiamando a sé il vento del nord. Gli alberi si dichiarano stanchi per aver sorretto troppi frutti estivi e lasciano cadere le foglie senza farsi troppi problemi. Gli uccelli si riuniscono e decidono con precisione millimetrica di migrare in linea retta verso il sud. Nel finale, il testo assume una sfumatura romantica: stringere forte la persona amata non è un crimine, ma un modo dolcissimo per "far salire il mercurio" del termometro e riscaldarsi contro i primi freddi.



il film

Racconto d'autunno
Éric Rohmer

Film scritto e diretto dal maestro della Nouvelle Vague Éric Rohmer. La pellicola rappresenta il capitolo conclusivo del celebre ciclo cinematografico dei Racconti delle quattro stagioni. Ambientato tra i suggestivi vigneti dorati della valle del Rodano, il film ruota attorno alla figura di Magali, una viticoltrice quarantacinquenne rimasta vedova che vive in solitudine da quando i figli se ne sono andati. Preoccupate per il suo isolamento, due donne della sua cerchia decidono, all'insaputa l'una dell'altra, di trovarle un nuovo compagno. I due diversi intrighi sentimentali convergono in una commedia degli equivoci brillante e sofisticata durante la festa di matrimonio della figlia di Isabelle. Considerato uno dei capitoli più solari, limpidi e maturi del ciclo di Rohmer, l'opera affronta con straordinaria grazia e intellettualismo il tema dell'amore in età adulta, mescolando i ritmi della farsa sentimentale alla contemplazione psicologica del cuore umano.

ACCADE OGGI equinozio d'autunno

Questo preciso momento astronomico sancisce il passaggio definitivo dall'estate alla stagione autunnale nell'emisfero boreale. Dal punto di vista astronomico, l'equinozio si compie quando il Sole attraversa perpendicolarmente l'equatore celeste, muovendosi dall'emisfero settentrionale verso quello meridionale. Il termine deriva dal latino **aequa nox** (notte uguale), poiché in questa giornata le ore di luce e quelle di buio sono quasi identiche in tutto il pianeta. A partire da questo momento, nell'emisfero nord le giornate continueranno progressivamente ad accorciarsi fino al solstizio d'inverno, previsto per il 21 dicembre.

23



OROSCOPO

Ariete:

L'equinozio d'autunno favorisce chiarimenti e riconciliazioni. La giornata si presenta complessivamente armoniosa, sia sul piano fisico sia emotivo, nonostante le criticità legate a Mercurio e Marte.

Toro:

L'equinozio d'autunno favorisce produttività, relazioni e benessere. Particolarmente favoriti i nati nella seconda e terza decade. Letture stimolanti e lunghe camminate contribuiscono all'equilibrio psicofisico.

Gemelli:

L'equinozio d'autunno porta armonia e favorisce i rapporti personali. Saturno sostiene la capacità di gestire situazioni familiari e amicali complesse, mentre i progetti in corso richiedono pazienza.

Cancro:

Giornata inizialmente sottotono per l'influenza di Nettuno e Marte, ma destinata a migliorare grazie a Venere. Le incomprensioni familiari richiederanno ancora qualche giorno per essere chiarite.

Leone:

Un cielo favorevole sostiene stabilità e serenità, con Saturno, Urano e Nettuno in posizioni alleate. Favoriti i progetti importanti e le scelte legate a casa e vita affettiva. Da tenere sotto controllo solo l'irrequietezza.

Vergine:

La famiglia è il punto di forza della giornata, grazie all'armonia favorita da Marte e Venere. Positivi i rapporti con familiari e partner, mentre qualche inquietudine può emergere nelle amicizie. Passeggiate e attività all'aria aperta favoriscono il benessere.

Bilancia:

L'equinozio d'autunno, alle 1:06, inaugura una fase favorevole. Urano e Plutone rafforzano determinazione e ambizione, mentre Mercurio favorisce incontri e opportunità fortunate.

Scorpione:

Transiti favorevoli con Marte, Sole, Venere e Mercurio a sostenere energia e determinazione, soprattutto per la prima decade. Armonia in famiglia e buona predisposizione per gli sport di squadra. Evitate di concentrarvi su ciò che ancora vi manca.

Sagittario:

Cielo complessivamente sereno, con Plutone che accentua la combattività e Nettuno che favorisce nuove ambizioni, soprattutto per la prima decade. La Luna regala calma e soddisfazione, mentre lo sport e l'attività all'aria aperta ricaricano le energie.

Capricorno:

Venere favorisce serenità e armonia in famiglia, soprattutto per i nati nella prima decade. Un clima domestico confortevole permette di dedicarsi pienamente agli affetti, in una giornata luminosa e positiva.

Acquario:

L'equinozio d'autunno si colloca in una zona dello Zodiaco favorevole, sostenuta da Mercurio, che accentua amabilità e apertura verso gli interessi personali. Danza e musica regalano soddisfazione, mentre Nettuno favorisce benessere psicofisico e divertimento, soprattutto per i nati a gennaio.

Pesci:

L'equinozio d'autunno inaugura una giornata favorevole, con ottime capacità comunicative e relazionali. Sport e passioni personali contribuiscono a mantenere agilità, energia e buonumore.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

